



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 50 del 19 Settembre 2012

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### DELIBERAZIONI

- CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 03.08.2012, n. 126/1:

**Comune di Rocca di Cambio (AQ) - Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e recepimento in variante del vigente Piano Regionale Paesistico (P.R.P.).....Pag. 8**

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.07.2012, n. 469:

**Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). PSR Abruzzo 2007/2013. RIMODULAZIONE del Piano di Comunicazione e del Quadro Economico di Previsione dei Costi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (I-SMEA), ..... Pag. 11**

DELIBERAZIONE 09.08.2012, n. 516:

**Misure regionali di sostegno delle aziende frutticole colpite dalla fitopatia Plum Pox Virus - PPV (Sharka), agente causale della "Vaiolatura delle drupacee". Approvazione Programma di intervento contributivo ed istituzione del relativo regime di aiuti ai sensi dell'articolo 10 del Reg (CE) n. 1857/2006..... Pag. 21**

### DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 10.08.2012, n. 133:

**Approvazione della convenzione sottoscritta tra il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, il Sindaco del Comune di L'Aquila e il Presidente della società Servizio elaborazione dati (S.E.D.) S.p.a., per l'affidamento di attività di realizzazione di servizi informatici, di manutenzione delle applicazioni realizzate e della formazione e assistenza per il personale degli uffici comunali e/o territoriali relativamente all'inserimento e alla gestione dei dati e documenti tecnico-contabili.....Pag. 34**

### DETERMINAZIONI

*Direttoriali*

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 10.08.2012, n. DC/42:

**O.P.C.M. n. 4007 del 29.02.2012 - Contributi per la riduzione del rischio sismico (annualità 2011). Individuazione priorità interventi antisismici su opere pubbliche “strategiche”....Pag. 36**

- DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 30.08.2012, n. DD/176:

**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l’Associazione LANCIANO LAB – Lanciano (CH).....Pag. 49**

### *Dirigenziali*

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 23.01.2012, n. DA13/18:

**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Marco PALUMBI .....Pag. 49**

DETERMINAZIONE 15.02.2012, n. DA13/35:

**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Nicola SPADA.....Pag. 50**

DETERMINAZIONE 30.03.2012, n. DA13/70:

**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Giuseppe DI GIANNANDREA.....Pag. 50**

DETERMINAZIONE 30.03.2012, n. DA13/71:

**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Anna Paola PALANTRANI..... Pag. 50**

DETERMINAZIONE 12.04.2012, n. DA13/77:

**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Antonio CUSANO.....Pag. 51**

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DA13/116:

**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Franco FASCIOLO.....Pag. 51**

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DA13/117:

**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Alessandro CARUSI.....Pag. 51**

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DA13/118:

**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Re-**

- gione Abruzzo – Giuliana ROTELLA .....Pag. 51**
- DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DA13/132:  
**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Luigi DI PAOLO.....Pag. 52**
- DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DA13/133:  
**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Marco ANGELONE.....Pag. 52**
- DETERMINAZIONE 03.07.2012, n. DA13/146:  
**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Francesco PALUMBO.....Pag. 52**
- DETERMINAZIONE 05.07.2012, n. DA13/150:  
**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Giorgio LOMBARDI.....Pag. 53**
- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*
- DETERMINAZIONE 28.08.2012, n. DH33/191:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750314464 del 06/07/2009 DITTA: Morretti Anna Domenica nata il 09/05/1928 in Comune di Carpineto della Nora Prov. PE residente in C.da Fara, 23 Comune di Carpineto della Nora Prov. PE Approvazione variante .....Pag. 53**
- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*
- DETERMINAZIONE 28.08.2012, n. DB8/126:  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.....Pag. 55**
- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO  
*SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO*
- DETERMINAZIONE 01.08.2012, n. DI8/42:  
**Cava di calcare in località “Pizzo Carluccio” del Comune di Popoli (Provincia di Pescara) Ditta: FASSA SPA. (Partita Iva 02015890268) Autorizzazione variante.....Pag. 57**

## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA

- **Parere n. 2/2012 ex art. 80, comma 1, lettera a) dello Statuto Regionale ed art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 (Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie) sull'interpretazione dello Statuto Regionale nei conflitti tra gli organi della Regione in riferimento ai seguenti atti contestati: a) DGR n. 393 del 25 giugno 2012; b) DGR n. 353 dell'11 giugno 2012; c) DGR n. 166 del 19 marzo 2012; d) DGR n. 118 del 5 marzo 2012; DGR n. 935 del 23 dicembre 2011.....Pag. 58**
- **Parere n. 3/2012 ex art. 3, comma 1, lettera c) della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 (Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie) deliberazione legislativa 120/3 del 17 luglio 2012, recante "Legge: Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2 "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte Terza del d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)".....Pag. 66**
- **GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**  
**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E**  
**COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI**  
**AMBIENTALI, ENERGIA**  
*SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE*
  - **Comune di PINETO DITTA: AM Consorzio Sociale Realizzazione di un impianto di energia elettrica mediante la combustione di biogas proveniente dalla digestione anaerobica del rifiuto organico. ....Pag. 71**
  - **Comune di L'AQUILA DITTA: ANAS s.p.a. Variante sud all'abitato di L'Aquila - tra le Km.che 27+000 e 45+000. Lotto A - collegamento tra la S.S. 17 al Km 27+520 e la strada consortile Mausonia; lotto B - adeguamento della s.c. Mausonia; lotto C - collegamento con il lotto di variante in lo ..... Pag. 71**
  - **Comune di TERAMO DITTA: Soc. SORGENIA spa Decreto del Presidente della Repubblica di annullamento del giudizio n. 999 del 18/12/2007 relativo al progetto: "impianto di modulazione elettrica da 48 Mwe. ....Pag. 72**
  - **Comune di CITTA' SANT'ANGELO DITTA: Città Sant'Angelo Outlet Village spa Ampliamento di un'area commerciale con variazione del perimetro di zona .....Pag. 72**
  - **Comune di CASALINCONTRADA DITTA: EDILIZIA COLONNETTA s.r.l. Realizzazione di un impianto per deposito preliminare (D15), stoccaggio provvisorio etc. ....Pag. 73**
  - **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA**  
**Concessione di derivazione di acqua n. 4/2012 del Comune di Scanno (AQ).....Pag. 74**
  - **COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO (CH)**  
**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31/07/2012: "Modifiche ed Integrazioni del vigente Statuto Comunale".....Pag. 77**
  - **COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA (PE)**

**Delibera di C.C. N. 02 del 13/06/2012 - Approvazione Piano di Ricostruzione del Centro storico di Civitella Casanova ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.C.D. N. 3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione.....Pag. 77**

● **COMUNE DI ORICOLA (AQ)**

**Estratto del decreto di esproprio a favore del Comune di Oricola degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture nella zona industriale D5 e D7 (Colle San Giovanni) e rete telematica. .... Pag. 77**

● **COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)**

**Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti relativi alla variante al P.D.F. e alle N.T.A. per la Zona D1 – Artigianale “loc. Le Coste”, del Comune di Rocca di Mezzo ai sensi dell'Art. 10 L.R. 18/83 del testo in vigore..... Pag. 78**

● **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**

**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE  
CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE**

**Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20KV in cavo interrato per alimentazione nuovo PTP denominato Cimitero in località Cartecchio nel Comune di Teramo (TE). Prat. 11-12-TE Iter 474620.....Pag. 78**

**RETTIFICHE**

● **DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI  
UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ**

**Avviso di rettifica relativo alle determine n. DD/9, 10, 11, 12 e 13 del 24.07.2012, pubblicate sul burat Ordinario n. 44 del 17.08.2012” inerenti le iscrizioni al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.....Pag. 79**

---



---

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
DELLA REGIONE E DELLO STATO**

---

**ATTI**

---

**DELIBERAZIONI DEL  
CONSIGLIO REGIONALE**

CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 03.08.2012, n. 126/1:

**Comune di Rocca di Cambio (AQ) - Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e recepimento in variante del vigente Piano Regionale Paesistico (P.R.P.)**

IL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

a maggioranza Statutaria espressa con voto palese

**DELIBERA**

per le finalità esplicitate nella premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 2 bis della Legge regionale 2/2003 e successive modificazioni, la variante al Piano regionale Paesistico, richiesta dal Comune di Rocca di Cambio, giusta deliberazioni del Commissario ad acta del Comune di Rocca di Cambio

n. 1 del 20.5.2010 e n. 2 del 30.9.2011, così come proposta dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 277/C dell'8 maggio 2012, unitamente agli elaborati allegati, così come elencati, all'avviso favorevole con prescrizioni della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, provvedimento prot. n.6844 del 20.3.2012, al parere favorevole con prescrizioni del Comitato regionale per i Beni Ambientali n. 2012/6844 prot. n. 2012 1943 del 5.3.20 12;

2. di dare atto che la presente deliberazione costituisce assenso anche ai sensi dell'articolo 145 Decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni;
3. di dare atto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'articolo 2 bis della legge regionale n. 2/2003 e successive modificazioni, la presente deliberazione rappresenta la condizione imprescindibile per la definitiva approvazione della variante al Piano Regolatore Generale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia.

*Segue allegato*





CONSIGLIO REGIONALE

PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO n. 81/2012

RELAZIONE

DELLA 2ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

“Governo del territorio - Lavori pubblici - Ordinamento uffici e Enti locali”

**RELATORE: RICCIUTI**

**OGGETTO:** Comune di **ROCCA DI CAMBIO (AQ)** – Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e recepimento in variante del vigente Piano Regionale Paesistico (P.R.P.).  
Deliberazione Giunta Regionale n. 277/C dell'8 maggio 2012.

Trasmesso per l'inserimento all'ordine del giorno del Consiglio il .....



## Provvedimento Amministrativo n. 81/2012

Comune di ROCCA DI CAMBIO (AQ) – Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e recepimento in variante del vigente Piano Regionale Paesistico (P.R.P.).

RELAZIONE

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

L'Amministrazione Comunale di Rocca di Cambio ha trasmesso alla Giunta regionale la Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e recepimento in variante del vigente Piano Regionale Paesistico (P.R.P.).

La Giunta regionale, con deliberazione n. 277/C dell'8 maggio 2012, ha proposto al Consiglio Regionale di approvare la citata variante al Piano, ai sensi dell'articolo 2 bis della Legge regionale n. 2 del 2003 e successive modificazioni, come esplicitato nel parere del Comitato Regionale per i Beni Ambientali del 20.3.2012.

La 2<sup>a</sup> Commissione ha esaminato il provvedimento amministrativo in argomento nella seduta del 19 luglio 2012 e sullo stesso ha espresso **PARERE FAVOREVOLE A MAGGIORANZA** dei Consiglieri presenti.

Hanno votato a favore: il Presidente Ricciuti con delega del Consigliere Sospiri, i Consiglieri Chiavaroli Ricardo, Iampieri, Nasuti e Veri.

Si sono astenuti i Consiglieri D'Amico, Sulpizio, Saia e Caramanico.

Si trasmette in allegato lo schema di deliberazione per il Consiglio Regionale.

*Luca Ricciuti*

Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

La presente copia, formata da n. 2  
fogli, è conforme all'originale.  
L'Aquila, il 09/08/2012

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO AFFARI ASSEMBLEARI



**DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.07.2012, n. 469:

**Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FE-ASR). PSR Abruzzo 2007/2013. RIMODULAZIONE del Piano di Comunicazione e del Quadro Economico di Previsione dei Costi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA),**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che

qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, il nuovo Piano di Comunicazione (Allegato "1") ed il nuovo Quadro Economico di Previsione dei Costi (Allegato "2"), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che l'attuazione del nuovo Piano di Comunicazione determina costi uguali a quelli del precedente Piano e che quindi dall'approvazione del presente atto non derivano oneri finanziari aggiuntivi per la Regione Abruzzo,
- di sostituire gli Allegati "A" e "C" del Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'ISMEA, approvato con D.G.R. n. 648 del 31/08/2010, rispettivamente con gli Allegati "1" e "2", parti integranti e sostanziali del presente atto,
- di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

*Seguono allegati*

**ALLEGATO "1"**



**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE**

---

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
2007-2013**

**PIANO DI COMUNICAZIONE**

**Indice**

1-PREMESSA .....	3
2 -LE AZIONI DI COMUNICAZIONE.....	3
3 - STRUMENTI .....	5
3.1 - <i>Sito Web</i> .....	5
3.2 - <i>Incontri sul territorio</i> .....	6
3.3 - <i>Realizzazione del materiale informativo e promozionale</i> .....	6
3.5 - <i>Campagna di informazione sulla stampa</i> .....	7
3.6 - <i>Campagna di informazione radiofonica e televisiva</i> .....	7
3.7 - <i>Indagini di customer satisfaction e indicatori</i> .....	8

## 1-PREMESSA

Il presente piano di comunicazione mira a pubblicizzare il PSR informando a vari livelli:

- i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- i beneficiari del contributo comunitario
- il grande pubblico sul ruolo svolto dalla CE nell'ambito dello sviluppo rurale e dei risultati raggiunti.

La necessità di svolgere un'attività di informazione rivolta a target distinti si traduce, conseguentemente, nell'individuazione di azioni di comunicazione specifiche che saranno pianificate in modo sinergico al fine di poterne garantire una migliore visibilità e una maggiore efficacia.

A tal proposito, gli strumenti individuati per la veicolazione della comunicazione del PSR mireranno a fornire una corretta informazione ai target facilitandoli nell'accesso all'informazione e favorendo al contempo l'interazione con le istituzioni.

Per questo saranno privilegiati tutti i nuovi canali di comunicazione che favoriscono un flusso continuo di informazioni aggiornate, tra cui ad esempio il sito web, e che permettono l'instaurazione di relazioni stabili grazie all'attivazione di iniziative come il servizio dedicato di newsletter.

## 2 -LE AZIONI DI COMUNICAZIONE

La strategia di comunicazione adottata ha l'intento di raggiungere la maggior parte dei potenziali beneficiari, cercando di superare le disparità derivanti dalla dispersione sul territorio e dalle differenze culturali. In particolare sono state individuate come priorità:

- utilizzare nuove tecnologie per l'informazione al fine di raggiungere tempestivamente e continuativamente ogni tipo di pubblico, anche il più marginale, cioè distante dai centri abitati sede dei servizi essenziali;
- personalizzare il messaggio a seconda dei destinatari, adeguando le forme e i contenuti alle diverse esigenze;
- rendere consapevoli beneficiari e non dell'importanza delle opportunità offerte dai fondi comunitari nel promuovere lo sviluppo locale, nel tutelare l'ambiente, e nel garantire la qualità dei prodotti alimentari.

Il piano di comunicazione del PSR Abruzzo si articola in misure che si rivolgono ai diversi destinatari del Piano. Le misure previste sono:

- **Misura di Informazione rivolta ai potenziali beneficiari** fornendo informazioni chiare, esaurienti e aggiornate sulle possibilità di finanziamento offerte dalle

varie misure del PSR, sulle procedure amministrative da seguire per poter ottenere finanziamenti nell'ambito del PSR, sui contatti a livello locale, regionale e nazionale a cui chiedere informazioni sul funzionamento del PSR;

- **Misura di informazione rivolta ai beneficiari del contributo comunitario** affinché sia chiaro che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR e sugli obblighi e impegni assunti dai beneficiari;
- 1) **Misura di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica** riguardo al ruolo multifunzionale svolto dall'agricoltura e ai relativi benefici derivanti in termini di qualità e sicurezza dei prodotti alimentari nonché di tutela dell'ambiente e fruibilità del territorio. La consapevolezza dei benefici sociali della spesa agricola favorisce l'accettabilità della spesa stessa. I cittadini dovranno essere informati sulle logiche e i meccanismi delle politiche comunitarie in modo da alimentare il loro senso di appartenenza all'Unione Europea.

Vista l'avanzata fase di implementazione del Programma la Regione Abruzzo è obbligata a privilegiare la comunicazione ai beneficiari e all'opinione pubblica piuttosto che ai potenziali beneficiari.

Le attività di comunicazione, informazione e pubblicità saranno volte prevalentemente a illustrare i contenuti, le modalità di attuazione e i risultati sinora raggiunti dal Programma di Sviluppo Rurale.

Azioni di comunicazione specifiche saranno pianificate e realizzate attraverso questi strumenti con lo scopo di raggiungere il target riportato nelle misure sopraindicate.

Tra le azioni di comunicazione individuate preventivamente si intende privilegiare:

- Informazione sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- Pubblicazione e diffusione dei Bandi delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale;
- Informazione ai beneficiari degli aiuti sulle procedure e pratiche amministrative da seguire e sugli obblighi e impegni assunti;
- Attività di comunicazione diffusa all'opinione pubblica sui maggiori temi dello sviluppo rurale e sulle positive ricadute per i singoli cittadini;
- Verifica obiettivi del Piano di Comunicazione.

L'adeguatezza della dotazione finanziaria del Piano di comunicazione sarà valutata nel corso dell'attuazione, anche in funzione dell'avanzamento applicativo del PSR stesso.

Sarà pertanto possibile che venga proposta all'Autorità di Gestione una rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate ai diversi strumenti.

### 3 - STRUMENTI

Tutte le azioni previste per la realizzazione delle suddette misure saranno rivolte ai tre potenziali destinatari della comunicazione attraverso i seguenti strumenti operativi:

- Sito web
- Incontri sul territorio
- Realizzazione materiale informativo e promozionale
- Campagna di informazione sulla stampa
- Campagna di informazione radiofonica e televisiva
- Indagini Customer satisfaction ed indicatori

Nelle relazioni annuali verranno dettagliate distintamente, in base agli strumenti utilizzati, le azioni in base al target di destinazione.

#### 3.1 - Sito Web

Lo strumento privilegiato per l'attività di comunicazione del PSR Abruzzo è rappresentato dal sito internet della Regione che svolgerà un'azione trasversale a tutti e tre i target delle misure individuate, grazie alla possibilità di ospitare tutta una serie di informazioni tra cui:

- notizie istituzionali riguardanti lo sviluppo rurale
- modulistica relativa ai bandi esistenti che potrà essere scaricata;
- informazioni relative ai termini per le domande di aiuto e per le richieste di pagamento;
- collegamento alle attività svolte nell'ambito della RRN;
- eventi realizzati nell'ambito del PSR;
- buone prassi realizzate anche nell'ambito della RRN;
- notizie provenienti dai soggetti partecipanti al PSR come ad esempio i Gruppi di Azione Locale (GAL);
- news sulle attività rilevanti svolte dall'Assessorato, dalla Regione e a livello comunitario.

Per utilizzare tutte le potenzialità di questo canale di comunicazione dovranno essere realizzati diversi interventi in grado di ottimizzare le funzionalità esistenti e svilupparne di nuove, rendendo il sito il luogo virtuale dove gli utenti potranno rintracciare tutte le informazioni relative al PSR, al suo stato di attuazione, alle possibilità esistenti per i beneficiari, etc.

Nel sito internet, costantemente aggiornato, verranno illustrati i contenuti dello Sviluppo Rurale e della Politica Agricola Comunitaria.

Sarà disponibile un indirizzo di posta elettronica a cui rivolgersi per ottenere dettagliate e precise informazioni sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

La gestione del nuovo sito, così come delineato, ma soprattutto la sua implementazione richiederà necessariamente l'attivazione di una redazione



dedicata che dovrà garantire un'informazione esaustiva e di ampio respiro e che pertanto sarà composta da rappresentanti della Regione Abruzzo e da alcune risorse esterne/interinali formate ad hoc.

Il sito web sarà ottimizzato nelle sue funzionalità al fine di favorire la completa fruizione delle informazioni anche a tutti coloro che necessitano di tecnologie assistite.

Oltre a ciò, per migliorare l'efficienza del sito e sfruttarne tutte le potenzialità in termini strategici si provvederà a:

- realizzare una mappatura delle informazioni presenti nel sito e ottimizzare i percorsi di navigazione con l'obiettivo di favorire la fruizione dei contenuti da parte degli utenti finali;
- predisporre una mappa del sito e renderla fruibile via web;
- implementare un motore di ricerca "full text". Attraverso il motore di ricerca dovrà essere possibile effettuare ricerche in ciascuna pagina del sito e nei singoli documenti scaricabili (doc, pdf, txt, etc.)
- attivare uno strumento professionale per il monitoraggio degli accessi al sito da parte degli utenti al fine di valutare quali sono le pagine e le sezioni di maggiore interesse;

### ***3.2 - Incontri sul territorio***

Per favorire una diffusione capillare dell'informazione rivolta ai target della comunicazione del PSR, verranno organizzati alcuni seminari e workshop ad hoc.

In particolare per ciascuna provincia saranno organizzati due incontri dedicati a fornire informazioni, anche tecniche, che mirino a diffondere lo sviluppo rurale in Abruzzo.

Ogni incontro verrà ampiamente pubblicizzato al fine di raccogliere il maggior numero di adesioni.

Per l'organizzazione dell'intero programma di incontri, ISMEA si occuperà di gestire tutti gli aspetti logistici e organizzativi connessi all'iniziativa.

### ***3.3 - Realizzazione del materiale informativo e promozionale***

Il target differenziato di questo piano di comunicazione richiede la predisposizione di materiale informativo rispondente alle caratteristiche degli utenti a cui si rivolge. Uno degli obiettivi del PSR è sicuramente quello di creare un patrimonio condiviso di conoscenze ed esperienze di successo per diffonderne i fattori strategici e stimolare nuove iniziative.

A tal proposito, con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma si procederà all'individuazione e selezione delle migliori pratiche e dei progetti

innovativi attuati con il PSR per poi realizzare una pubblicazione con tutte le “*best practices*”. Una pubblicazione con la raccolta delle Buone Pratiche sarà realizzata e poi distribuita nel corso degli incontri organizzati nell’ambito del PSR e attraverso altri canali di distribuzione.

Verranno inoltre realizzati materiali informativi e promozionali del PSR da poter distribuire nel corso delle diverse iniziative di comunicazione (seminari, convegni, veicolazione tramite la stampa, etc.) e/o attraverso altri canali di diffusione.

In particolare, al fine di informare il target costituito dai beneficiari del contributo comunitario sulle procedure da seguire e sugli impegni da rispettare per aver beneficiato dei fondi del PSR verranno realizzati e diffusi materiali informativi preparati ad hoc.

Inoltre, al fine di informare e sensibilizzare il grande pubblico sulle attività realizzate nell’ambito del PSR e sui benefici derivanti dalla politica di sviluppo rurale, verranno redatti dossier informativi. Questi documenti di sintesi saranno ideati con una grafica e con un linguaggio tale da favorire l’immediatezza dell’informazione anche presso l’opinione pubblica, non sempre sensibilizzata su queste tematiche.

Ovviamente tutto il materiale informativo realizzato sarà scaricabile anche tramite il sito della Regione.

In occasione di partecipazione ad eventi e convegni, inoltre, questi materiali potranno essere distribuiti per favorire la diffusione dei risultati delle iniziative realizzate e allo stesso tempo valorizzarne i contenuti presso l’opinione pubblica.

### ***3.4 - Campagna di informazione sulla stampa***

La carta stampata, per via delle sue caratteristiche, rappresenta un mezzo indispensabile per affrontare in maniera più esaustiva le tematiche specifiche legate allo sviluppo rurale.

Per la comunicazione su questo mezzo quindi saranno pianificati inserti pubblicitari, redazionali e veicolazioni del materiale informativo realizzato ad hoc, con l’obiettivo di raggiungere i diversi target del Piano di Comunicazione.

Per la pianificazione delle uscite ISMEA contatterà direttamente le concessionarie e/o le agenzie di comunicazione.

### ***3.5 - Campagna di informazione radiofonica e televisiva***

Importante canale per pubblicizzare le diverse azioni previste nell’ambito del PSR Abruzzo è costituito dal circuito televisivo locale. La TV rimane il mezzo di comunicazione più utilizzato per l’acquisizione di informazioni per questo verrà pianificato un calendario di partecipazioni a trasmissioni televisive locali che mireranno a dare visibilità al PSR e alle iniziative intraprese per lo sviluppo del

territorio. Verranno inoltre realizzati una serie di video specificatamente dedicati ai tre target della comunicazione.

Altra scelta strategica è la comunicazione attraverso il mezzo radiofonico. Ciò risponde perfettamente all'esigenza di raggiungere in maniera capillare i vari target, con messaggi sintetici ed esaustivi.

La comunicazione radiofonica, infatti, grazie alla presenza di network locali assicura la copertura di tutto il territorio regionale e allo stesso tempo permette una corretta ed efficace diffusione dell'informazione veicolata.

L'immediatezza del mezzo radiofonico e la sua capacità di raggiungere segmenti differenti di pubblico saranno utilizzati come strumento per pubblicizzare e sostenere le iniziative sul territorio grazie alla predisposizione di inserti radiofonici e interviste ai referenti istituzionali.

### ***3.6 - Indagini di customer satisfaction e indicatori***

Per valutare l'efficacia delle iniziative di pubblicizzazione e diffusione del PSR saranno realizzate alcune indagini di *customer satisfaction*, volte a misurare il livello di soddisfazione dell'utente finale. L'obiettivo principale è quello di verificare se le esigenze del target di riferimento, in termini di informazioni ricevute e di approfondimento delle stesse, siano state soddisfatte.

I risultati di quest'indagine permetteranno di svolgere un monitoraggio in itinere, valutando l'impatto delle prime attività realizzate e fornendo le indicazioni per eventuali rimodulazioni delle iniziative successive.

*Il Dirigente del Servizio  
Dott.<sup>ssa</sup> Giovanna Angelucci  
firmato*

**Allegato "2" QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE DEI COSTI**

	<b>Strumenti per attività di comunicazione</b>	<b>Budget 2010</b>	<b>Budget 2011</b>	<b>Budget 2012</b>	<b>Budget 2013</b>	<b>Totali</b>
1	<b>Sito web</b>	€ -	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 110.000,00
2	<b>Incontri sul territorio</b>	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00
3	<b>Materiale informativo e promozionale</b>	€ -	€ -	€ 55.000,00	€ 60.000,00	€ 115.000,00
4	<b>Campagna di informazione sulla stampa</b>	€ -	€ -	€ 160.000,00	€ 130.000,00	€ 290.000,00
5	<b>Campagna di informazione radiofonica e televisiva</b>	€ 30.000,00	€ 350.000,00	€ 250.000,00	€ 170.000,00	€ 800.000,00
6	<b>Indagini customer satisfaction ed indicatori</b>	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00
	<b>Totale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>380.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>475.000,00</b>	<b>€ 1.415.000,00</b>

<b>PIANO DI COMUNICAZIONE</b>	<b>€ 1.415.000,00</b>
<b>Personale</b>	<b>€ 150.000,00</b>
<b>Spese generali (10%)</b>	<b>€ 156.500,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 1.721.500,00</b>

Il Dirigente del Servizio  
 Dott.ssa Giovanna Angelucci  
*firmato*

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 09.08.2012, n. 516:

**Misure regionali di sostegno delle aziende frutticole colpite dalla fitopatia Plum Pox Virus - PPV (Sharka), agente causale della "Vaiolatura delle drupacee". Approvazione Programma di intervento contributivo ed istituzione del relativo regime di aiuti ai sensi dell'articolo 10 del Reg (CE) n. 1857/2006.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 30 maggio 1997 n. 53 "Interventi nel settore agricolo ed alimentare"

Considerato che, l'art. 17 comma 1 della L.R. 53/97 prevede che la Giunta regionale può finanziare programmi ed interventi nel settore agricolo, zootecnico, agroalimentare e agroindustriale anche in comparti non previsti dalla suddetta legge purché compatibili con le normative comunitarie vigenti applicando le procedure di cui all'art. 19 della medesima legge;

Considerato che l'art. 19 della citata L.R. 53/97 prevede che i programmi sono adottati dalla Giunta Regionale dopo aver acquisito il parere della Commissione consiliare competente;

Tenuto conto che qualora i programmi predisposti ai sensi del comma 1 dell'art. 17 sono rivolti a far fronte a situazioni eccezionali, la Giunta regionale è autorizzata a derogare dalle procedure previste dall'art. 19 della suddetta L.R.53/97;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art 50 comma g, del citato D. Lgs. n. 214/05 che prevede, fra le funzioni della struttura fitosanitaria regionale, la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

Visto il D.M. 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)" che all'art. 1 comma 2 prevede che il Servizio fitosanitario nazionale, costituito dal Servizio Fitosanitario Centrale e dai Servizi Fitosanitari delle Regioni e delle Province autonome, adotti tutti gli interventi di prevenzione idonei ad evitare il diffondersi della malattia sul territorio;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle produzioni –ex A.R.S.S.A. n. DH/FIT/002 del 21 giugno 2012 con la quale si procede alla determinazione dello stato fitosanitario del territorio regionale in relazione alla presenza del virus PPV, definendo, tra l'altro le zone di insediamento del suddetto virus nella Regione Abruzzo;

Considerato che nel corso dei controlli effettuati nel 2011 dal Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle produzioni –ex A.R.S.S.A. sono stati riscontrati nei comprensori frutticoli di San Salvo e Cupello numerosi focolai di Sharka che hanno provocato gravi danni alle aziende agricole coinvolte;

Considerato che la coltivazione delle piante di drupacee riveste una grande importanza dal punto di vista economico nei predetti comprensori ed in tutta la vallata del fiume Trigno;

Considerato, altresì, che l'organismo nocivo Plum Pox Virus (virus della Sharka) si diffonde con particolare rapidità e che, per eradicare o controllare la suddetta malattia al fine di evitarne la diffusione e di ridurre i danni per gli agricoltori, è stato necessario un tempestivo intervento finalizzato all'eradicazione della malattia;

Preso atto che, al fine di bloccare l'epidemia in atto, il predetto Servizio ha ritenuto necessario ed inderogabile prescrivere l'estirpazione delle piante ospiti riconosciute infette dal virus della Sharka;

Vista la Legge 1 luglio 1997 n.206, "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi", che all'art. 1 comma 1 introduce un intervento contributivo in favore

delle aziende tenute all'estirpazione di piante infette, tra l'altro, da Sharka e situate in zone soggette alla lotta obbligatoria ai sensi del sopraccitato D. M. 28 luglio 2009;

Considerato che:

- la citata Legge 1 luglio 1997 n.206 è stata oggetto di rifinanziamento attraverso diverse successive disposizioni - Legge 17 agosto 1999 n.307 "Disposizioni in materia d'interventi del fondo di solidarietà nazionale in favore delle aziende agricole danneggiate da fitopatie di eccezionale gravità"; Legge 23 dicembre 2000, n.388 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001; Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 100.522 del 9 aprile 2001 concernente le modalità di attuazione degli interventi strutturali e di prevenzione di cui alla Legge 388/2000 per l'eradicazione delle infezioni, tra le altre di Sharka, nei frutteti;
- che le risorse utilizzate per i predetti interventi derivanti da assegnazioni specifiche dello Stato iscritte nel bilancio regionale sono state pressoché esaurite nel corso del 2009 e che lo Stato non ha al momento disposto ulteriore specifico finanziamento;

Preso atto che l'epidemia del virus Sharka riscontrata dal Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle produzioni -ex A.R.S.S.A. nel 2011 nel comprensorio della Valle del Trigno rappresenta una emergenza fitosanitaria eccezionale, in grado di estendersi ad altri territori ed arrecare ingenti danni al settore frutticolo;

Ritenuto, pertanto, opportuno, anche in considerazione di analoghe misure predisposte in altre realtà regionali ed al fine di non penalizzare i produttori frutticoli della Regione Abruzzo, attivare e finanziare uno specifico programma secondo quanto previsto dalla predetta L.R. n. 53/97 art. 17 al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione del Plum Pox Virus (Sharka) nel territorio regionale;

Preso atto che, qualora dovessero essere atti-

vate risorse previste da norme statali a favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi nella Regione, l'intervento in questione può essere considerato un'anticipazione delle somme assegnate;

Considerato che:

- l'intervento sarà realizzato attraverso la concessione di uno specifico contributo alle piccole e medie imprese singole o associate del settore agricolo primario che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni di abbattimento ed eventuale distruzione di colture agrarie;
- la Commissione Europea, per assicurare completa coerenza tra i contributi concessi nell'ambito della politica agricola comune e della politica di sviluppo rurale rispetto agli aiuti previsti dai singoli Stati membri nei propri provvedimenti a favore del settore primario per il periodo di programmazione 2007/2013, ha adottato il documento "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale" (G.U.U.E.2006/C 319 del 27 dicembre 2006);
- la Commissione, in detto documento, ha definito i criteri generali per l'istituzione di nuovi regimi di aiuto e per l'adeguamento dei regimi esistenti, in stretta connessione con le misure di sostegno allo sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) n.1698/2005 e con le disposizioni previste dal Reg. (CE) n.1857/2006 relativamente agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli;
- il Reg. (CE) n. 1857/2006 all'art. 10 prevede la possibilità di concedere aiuti per compensare gli agricoltori dei costi per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie definendo espressamente le modalità e le condizioni da soddisfare;
- tali aiuti di natura compensativa devono essere calcolati secondo i criteri stabiliti all'art. 10 comma 2 del Reg. (CE) n. 1857/2006, vale a dire in relazione al valore di mercato delle colture distrutte per disposizione delle autorità nell'ambito di un programma pubblico obbligatorio di prevenzio-

ne o eradicazione, alle perdite di reddito per obblighi di quarantena e che, comunque, l'intensità lorda degli aiuti non deve superare il 100% ed i focolai devono essere ufficialmente riconosciuti dall'autorità pubblica;

- ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Reg. (CE) n. 1857/2006 dagli importi ammessi a beneficiare degli aiuti devono essere dedotti gli importi eventualmente percepiti nell'ambito di regimi assicurativi e i costi non sostenuti a causa delle fitopatie che sarebbero stati altrimenti sostenuti;

Preso atto, altresì, che i regimi di aiuto devono essere introdotti entro tre anni e versati entro quattro anni dal verificarsi delle perdite (art. 10 comma 8);

Preso atto:

- delle disposizioni contenute nell'art. 18 del Reg. (CE) n. 1857/2006, che prevede che il regime di aiuto sia istituito e pubblicato in conformità al regolamento e che sia stata correttamente presentata e accettata una domanda dalle autorità competenti;
- delle disposizioni contenute nell'art. 20 del Reg. (CE) n. 1857/2006 relativo a trasparenza e controllo, che, tra l'altro, prevede che almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore di un regime di aiuto esentato gli Stati Membri trasmettano alla Commissione una sintesi delle informazioni relative al sistema di aiuto attraverso il sistema di notificazione denominato "State aid notifications interactive" (SANI);

Ritenuto opportuno e necessario definire i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, nonché la disponibilità finanziaria da destinare all'intervento;

Preso atto che gli interventi di estirpo sono stati disposti con ordinanze nn. 58/2011, 59/2011, 60/2011, 61/2011, 62/2011, 63/2011, 64/2011, 65/2011, 66/2011, 67/2011 emesse dal Dirigente del Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle produzioni –ex A.R.S.S.A.

Atteso che agli oneri derivanti, previsti in € 60.000,00 (sessantamila) è possibile contribuire mediante l'impiego delle risorse provenienti da

disimpegno di economie sul capitolo 102489 – UPB 07.02.003 effettuato con DH/192/2011 del 30/12/2011 le cui risorse saranno richieste per la reinscrizione sul medesimo capitolo;

Visto l'art. 25 comma 5 della L.R. 25.03.2002 n. 3 recante l'ordinamento contabile della Regione Abruzzo

Vista la nota del componente la Giunta prot. n. 510/Segr. del 01.06.2012 con la quale, tra gli altri, è individuato l'obiettivo della gestione del problema "Sharka" tramite una disponibilità di € 60.000,00;

Vista la relazione tecnica del Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle produzioni – ex A.R.S.S.A. con la quale sono quantificati gli oneri per il programma di prevenzione e eradicazione del Plum Pox Virus (Sharka) nel territorio regionale;

Ritenuto, pertanto, di provvedere ad attivare l'intervento contributivo di che trattasi approvando – nella formulazione allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale – uno specifico Programma di intervento contributivo, che costituisce al contempo Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti, riferito alle estirpazioni di piante di drupacee prescritte nel 2011;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare, nella formulazione allegata al presente atto (All. A) quale sua parte integrante e sostanziale, il Programma di intervento contributivo denominato " Misure di intervento a favore delle piccole e medie

- imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di Plum Pox Virus (Sharka) -Programma di intervento riferito alle estirpazioni di piante di drupacee”, da attuare ai sensi dell’articolo 17 della L.R. n. 53/97 nel quale sono definiti i criteri e le modalità per la sua attuazione nonché l’importo del sostegno e riferito alle estirpazioni di piante di drupacee di cui alle ordinanze dirigenziali citate nella premessa;
- 2) di istituire il regime di aiuti relativo al programma medesimo con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo fino al 31 dicembre 2013;
  - 3) di stabilire che l’indennizzo non potrà superare il cento per cento della perdita subita ed è calcolato esclusivamente in relazione al valore di mercato delle piante distrutte e alla perdita di reddito dovuta agli obblighi della quarantena ed alle difficoltà relative al reimpianto dedotte le somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo e i costi non sostenuti a causa della fitopatia che sarebbero stati altrimenti sostenuti;
  - 4) di dare atto che il predetto Programma costituisce al contempo Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ivi previsti nonché presupposto per l’istituzione del regime di aiuti relativo al Programma medesimo;
  - 5) di destinare al finanziamento del suddetto Programma la somma di Euro 60.000,00 mediante l’impiego delle risorse provenienti da disimpegno di economie sul capitolo 102489 –UPB 07.02.003 effettuato con DH/192/2011 del 30/12/2011 le cui risorse saranno richieste per la reinscrizione sul medesimo capitolo;
  - 6) di stabilire che il dirigente del Servizio Fitosanitario, Difesa e Qualificazione delle produzioni – ex ARSSA provvederà con propri atti:
    - a) ad approvare la graduatoria delle istanze presentate e ritenute ammissibili, a concedere ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria medesima, nei limiti della disponibilità finanziaria di euro 60.000,00, i corrispettivi contributi e ad assumere il conseguente impegno di spesa;
    - b) a liquidare i contributi concessi in unica soluzione, ad esecutività dell’atto di approvazione della graduatoria;
  - 7) di provvedere, per il regime di aiuti istituito con la presente DGR, alla comunicazione alla Commissione Europea e agli altri obblighi previsti dall’art. 20 del Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1857/2006;
  - 8) di derogare all’applicazione delle procedure di cui all’art. 19 comma 2 della L.R. n. 53/97 in attuazione dell’art. 17 comma 4 della medesima Legge Regionale;
  - 9) di pubblicare integralmente il presente atto deliberativo sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* dando atto che il Servizio Fitosanitario, Difesa e Qualificazione delle produzioni – ex A.R.S.S.A. provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale della Direzione Agricoltura;
  - 10) di stabilire che gli effetti della presente Delibera decorrono dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
  - 11) di autorizzare il Servizio Fitosanitario, Difesa e Qualificazione delle Produzioni – ex ARSSA della Direzione Politiche Agricole e Di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, in raccordo con la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio “Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale” a trasmettere alla Commissione Europea una sintesi delle informazioni relative al regime di aiuto attraverso il sistema denominato “State aid notifications interactive” (SANI) almeno dieci giorni prima della pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ai sensi dell’art 20 del Reg. (CE) n. 1857/2006;
  - 12) di trasmettere la presente Deliberazione alla



Direzione Affari della Presidenza , Politiche  
Legislative e Comunitarie, Programmazione,  
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,  
Energia- Servizio “Affari Comunitari e Co-  
operazione Interistituzionale”

*Segue allegato*

**ALLEGATO A.****L.R. n. 53/97 - MISURE DI INTERVENTO A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLO PER LA PREVENZIONE E L'ERADICAZIONE DI PLUM POX VIRUS (SHARKA)****PROGRAMMA DI INTERVENTO RIFERITO ALLE ESTIRPAZIONI DI PIANTE DI DRUPACEE**

Il presente Programma disciplina l'attuazione dell'intervento contributivo previsto in esecuzione della **L.R. n. 53/97 art. 17** con riferimento alle estirpazioni di piante colpite dal virus della *Sharka* (PPV).

**1. Requisiti**

Possono accedere ai contributi previsti dal presente Programma le Piccole e Medie Imprese (PMI) singole o associate del settore agricolo primario – secondo la definizione di cui al Reg. CE 800/2008 art. 2 punto 7 – , che siano titolari di aziende ubicate nel territorio della Regione Abruzzo, che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle produzioni relative alle estirpazioni di piante da frutto colpite da *Sharka* nell'anno 2011 con constatazione dell'avvenuto adempimento entro lo stesso anno, risultante da appositi verbali.

L'imprenditore deve aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.lvo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo Pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica. Il fascicolo aziendale deve contenere l'indicazione di tutte le superfici coltivate a frutteto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superfici stesse.

Lo stesso imprenditore, al momento della presentazione della domanda, deve essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- essere iscritto alla Camera di Commercio (Codice attività agricola),
- possedere partita IVA;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali. Il Servizio competente provvederà, prima della liquidazione, a verificare il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

I richiedenti che effettuano estirpazioni all'interno delle "zone di insediamento", istituite ai sensi del D.M. 28 luglio 2009 di lotta obbligatoria alla *Sharka*, devono inoltre soddisfare le seguenti condizioni:

- aver estirpato le piante oggetto di Ordinanza di abbattimento da parte del Servizio Fitosanitario, Difesa e Qualificazione delle Produzioni – ex A.R.S.S.A.;

**2. Presentazione domande**

Le domande devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Programma direttamente al Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle Produzioni ex ARSSA – Via Nazionale 38 VILLANOVA DI CEPAGATTI (PE) o inviate al predetto indirizzo tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, facendo fede in tal caso, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro postale. Le domande dovranno essere redatte secondo il facsimile allegato al presente Programma. La sottoscrizione delle istanze, ai fini dell'autenticazione, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000, deve essere effettuata in presenza del dipendente regionale addetto al ricevimento dell'istanza; qualora l'istanza sia già sottoscritta, essa deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore, pena la decadenza.

**3. Parametri per la definizione del contributo**

Il contributo – nel rispetto di quanto previsto dalla presente deliberazione – è concesso a parziale copertura della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito. Il contributo massimo è determinato secondo quanto stabilito nel successivo punto 4. sulla base dei parametri riportati nelle seguenti tabelle:

<b><i>Prunus persica</i> (pesche, nettarine e percoche)</b>		
<b>Età dell'impianto</b>	<b>Euro per pianta</b>	<b>Euro per ettaro</b>
Dal 1° al 3° anno	36,00	13.600,00
dal 4° al 9° anno	45,00	17.000,00
dal 10° all'11° anno	29,00	11.000,00
dal 12° al 14° anno	15,00	7.500,00

<b>Altre specie di <i>Prunus</i> (albicocco, susino e ciliegio)</b>		
<b>Età dell'impianto</b>	<b>Euro per pianta</b>	<b>Euro per ettaro</b>
Dal 1° al 4° anno	36,00	13.600,00
dal 5° al 10° anno	50,00	19.000,00
dal 11° al 14° anno	29,00	11.000,00
dal 15° al 16° anno	15,00	7.500,00

<b>Vivai</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Importo unitario in Euro</b>
Astoni certificati di drupacee	4,00
Portainnesti certificati di drupacee	1,50
Piante madri certificate di drupacee dal 1° al 3° anno	72,00
Piante madri certificate di drupacee dal 4° al 6° anno	100,00
Piante madri certificate di drupacee dal 7° al 9° anno	72,00

#### **4. Modalità per la determinazione del contributo**

Ai fini della determinazione del contributo è necessario distinguere l'ipotesi della estirpazione delle piante da frutto definitivamente messe a dimora rispetto alle estirpazioni di materiale vivaistico. In sede di quantificazione del contributo si fa riferimento ai seguenti criteri:

##### **A) Piante definitivamente a dimora**

**Il contributo per piante isolate** viene concesso nel caso di estirpazione di piante isolate nell'apezzamento e viene calcolato esclusivamente in relazione ai parametri definiti al precedente punto 3. **Il contributo per superficie** viene concesso nel caso di estirpazione dell'intero frutteto o di porzioni dello stesso ed è commisurato all'"estensione" del frutteto estirpato costituito da piante di medesima specie, varietà, età e sesto di impianto, come valutata in sede di accertamento della presenza della malattia da parte degli Ispettori fitosanitari e sulla base delle risultanze delle analisi

di laboratorio eseguite presso il Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle Produzioni – ex ARSSA . La superficie è calcolata in funzione del numero delle piante presenti e del sesto di impianto.

### **B) Materiale vivaistico**

Per il materiale vivaistico, a prescindere dalla tipologia delle specie e varietà, il contributo è concesso a fronte di estirpazione. La quantificazione è effettuata applicando i valori unitari esposti nella specifica tabella “Vivai” di cui al precedente punto 3. In sede di quantificazione sono comunque dedotte le eventuali somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo. I contributi di cui al presente Programma non sono cumulabili con altre forme di aiuto per le medesime finalità.

### **5. Disponibilità finanziaria e relativa articolazione**

Al finanziamento del presente Programma è destinata la somma di Euro 60.000,00 mediante l'impiego delle risorse provenienti da disimpegno di economie sul capitolo 102489 –UPB 07.02.003 effettuato con DH/192/2011 del 30/12/2011 le cui risorse saranno richieste per la reinscrizione sul medesimo capitolo;

### **6. Modalità per il finanziamento delle domande ammesse**

L'istruttoria sulle istanze pervenute è effettuata dal Servizio Fitosanitario, Difesa e Qualificazione delle Produzioni – ex ARSSA. La Regione si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sulla domanda presentata. Le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del possesso dei requisiti richiesti dal presente Programma, sono inserite in due distinti elenchi: il primo comprendente in ordine alfabetico le imprese che hanno estirpato piante da frutto definitivamente messe a dimora; il secondo comprendente in ordine alfabetico le imprese che hanno estirpato materiale vivaistico. In tali elenchi è riportato per ciascuna domanda il relativo contributo quantificato in relazione ai parametri e criteri esplicitati ai punti 3. e 4.

Entro il **31 dicembre 2012** il Responsabile del Servizio Fitosanitario, Difesa e Qualificazione delle Produzioni – ex ARSSA provvede con proprio atto ad approvare i predetti elenchi e a concedere e liquidare i contributi spettanti nonché ad assumere il relativo impegno di spesa, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Qualora la disponibilità finanziaria assegnata non consenta di soddisfare completamente il relativo fabbisogno, si provvede a definire i contributi spettanti applicando una riduzione su base proporzionale su tutte le istanze rispetto all'ammontare della disponibilità.

### **7. Disposizioni finali**

In relazione alle fasi del procedimento amministrativo, la Regione Abruzzo – Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle Produzioni – ex ARSSA applicherà le norme della L. n. 241/1990 e successive modifiche e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Daniela Di Silvestro, Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni e controlli del Servizio Fitosanitario Difesa e Qualificazione delle Produzioni – ex ARSSA della Direzione Agricoltura.

### **8. Riferimenti normativi**

1. L.R. 30 maggio 1997 n. 53 “Interventi nel settore agricolo ed alimentare”
2. D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”
3. D.M. 28 luglio 2009 “Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)”

4. “Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale” (G.U.U.E.2006/C 319 del 27 dicembre 2006)
5. Reg. (CE) n.1857/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001
6. Reg. CE 6 agosto 2008 n. 800 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

**FORMULARIO ALLEGATO AL PROGETTO**

**Alla Regione Abruzzo  
Direzione Politiche Agricole e di  
Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia, Pesca,  
Emigrazione  
Servizio Fitosanitario, Difesa e  
Qualificazione delle Produzioni – ex ARSSA  
Via Nazionale , 38  
VILLANOVA DI CEPAGATTI**

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN APPLICAZIONE DELLA L.R. n. 53/97 E DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. \_\_\_\_/2012**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.A.P. \_\_\_\_\_,  
codice fiscale \_\_\_\_\_,  
titolare dell'impresa  
\_\_\_\_\_, ubicata a  
\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, n.  
\_\_\_\_\_, C.A.P. \_\_\_\_\_, CUA A Azienda \_\_\_\_\_  
(Codice Unico delle Aziende Agricole –Anagrafe delle aziende agricole),  
**RECAPITO TELEFONICO** \_\_\_\_\_, **FAX** \_\_\_\_\_

**Chiede**

di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 53/97, secondo i criteri stabiliti Dalla deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_/2012, in relazione alle estirpazioni di piante da frutto colpite dal virus della Sharka prescritte dal Servizio Fitosanitario , nell'anno 2011 e constatate con specifico verbale entro lo stesso anno, come di seguito riportato:



**A tal fine**

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

**Dichiara:**

- di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente domanda;
- che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ ed è in possesso della seguente P. IVA \_\_\_\_\_;
- di non avere ottenuto o chiesto altri contributi per le finalità di cui alla presente domanda;

**Dichiara inoltre:**

- di non avere percepito alcun indennizzo assicurativo a fronte delle estirpazioni oggetto della presente domanda;
- ovvero
- di aver percepito a fronte delle estirpazioni oggetto della presente domanda un indennizzo assicurativo di Euro \_\_\_\_\_;

**Dichiara altresì:**

*(da barrare obbligatoriamente da parte dei soli richiedenti con estirpazioni all'interno delle "zone di insediamento" di Sharka)*

- che le piante oggetto della presente domanda erano situate in zona di insediamento (D.M. 28 luglio 2009 e determinazione dirigenziale n DH7FIT7002 del 21 giugno 2012);
- di avere estirpato le piante oggetto di segnalazione esclusivamente sulla base della specifica prescrizione del Servizio Fitosanitario, Difesa e Qualificazione delle produzioni – ex ARSSA;

**Chiede inoltre:**

che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

- accreditamento su c/c bancario (solo se il conto intestato al richiedente)
- accreditamento su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

ISTITUTO AGENZIA

IBAN:

**ALLEGA:**

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido
- (da barrare nel caso che la firma non venga apposta alla presenza del funzionario autorizzato)*

(\*) i modelli sono disponibili al seguente indirizzo web:

[http:// www.....](http://www.....)

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Spazio riservato all'eventuale autentica della firma**



La \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ ,  
identificato/a con \_\_\_\_\_ (estremi del  
documento) è stata apposta in mia presenza.

Data \_\_\_\_\_ Il Funzionario autorizzato \_\_\_\_\_

---

**DECRETI**

---

**COMMISSARIO DELEGATO PER LA  
RICOSTRUZIONE - PRESIDENTE DELLA  
REGIONE ABRUZZO**

DECRETO 10.08.2012, n. 133:

**Approvazione della convenzione sottoscritta tra il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, il Sindaco del Comune di L’Aquila e il Presidente della società Servizio elaborazione dati (S.E.D.) S.p.a., per l’affidamento di attività di realizzazione di servizi informatici, di manutenzione delle applicazioni realizzate e della formazione e assistenza per il personale degli uffici comunali e/o territoriali relativamente all’inserimento e alla gestione dei dati e documenti tecnico-contabili.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA  
RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2012, il termine fissato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009 recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia dell’Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo il 6 aprile 2009”;

Visto il decreto – legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n.77 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”;

Visto l’art. 1 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833 e l’art. 1 del decreto - legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, i quali dispongono che il Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato per le attività di cui all’articolo 4, comma 2, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 convertito dalla legge 24

giugno 2009, n. 77 –assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, con decorrenza 1° febbraio 2010 e per l’intera durata dello stato di emergenza;

Visto l’articolo 3 della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833 che autorizza il Commissario delegato per la ricostruzione a costituire una “Struttura Tecnica di Missione” al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico ed operativo nonché di coordinamento istituzionale per lo svolgimento delle attività previste dalla citata Ordinanza;

Visto il decreto del Commissario delegato per la ricostruzione n. 1 del 1° febbraio 2010, con il quale il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo ha istituito apposita struttura operativa con il compito di proseguire nell’attività svolta dalla Direzione di comando e controllo – DICOMAC, la quale struttura ha assunto la denominazione di “Struttura per la Gestione dell’Emergenza – SGE”;

Visto il decreto del Commissario delegato per la ricostruzione n. 2 del 1° febbraio 2010, con il quale il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo nomina il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione, e costituisce la Struttura Tecnica di Missione individuandone le relative funzioni;

Visto l’art. 1 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 settembre 2010, n. 3898, il quale nomina il dott. Antonio Cicchetti Vice Commissario delegato per tutta la durata dello stato d’emergenza;

Visto l’art. 1 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2010, n. 3905, il quale, in ragione delle dimissioni rassegnate dal Sindaco della città dell’Aquila da Vice Commissario delegato con funzioni vicarie, dispone che “il Vice Commissario delegato di cui all’articolo 1 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010 subentra nelle medesime funzioni vicarie, e conseguentemente in tutte le connesse attribuzioni riconosciute con le ordinanze del Presidente del Consiglio citate nelle premesse”;

Visto l'art. 23, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2010, n. 3917, il quale autorizza il Sindaco di L'Aquila e il Vice Commissario vicario a stipulare apposita convenzione con la società Servizio elaborazione dati (S.E.D.) S.p.a., al fine di assicurare senza soluzione di continuità la implementazione e la gestione delle banche dati relative alle attività ricomprese nell'area della assistenza alla popolazione, con particolare riferimento a quelle relative ai progetti C.A.S.E., MAP e Fondo immobiliare, nonché quelle pertinenti alla gestione dei finanziamenti per i lavori di riparazione e ricostruzione delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma del 6 aprile 2009;

Visto l'art. 23, comma 2, della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2010, n. 3917, il quale dispone che "gli oneri di cui al comma 1, nel limite di spesa complessiva di euro 800.000,00, sono posti a carico delle risorse individuate dall'art. 14, comma 5, del decreto-legge n. 39/2009";

Visto il decreto del Commissario delegato per la ricostruzione n. 48 del 10 marzo 2011, che prevede la realizzazione di un sistema informatico per la rendicontazione conforme alla circolare n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS - IGF - Uff. XV n. 23364 del 15 febbraio 2011;

Vista la convenzione stipulata in data 16 marzo 2011 tra il Vice Commissario vicario – Dott. Antonio Cicchetti - ed il Sindaco del Comune di L'Aquila – Dott. Massimo Cialente, per l'affidamento, fino al 31 dicembre 2011, dei servizi previsti dall'articolo 23, comma 1, della sopracitata O.P.C.M. n. 3917/2010;

Visto il decreto del Commissario delegato per la ricostruzione n. 85 del 5 dicembre 2011, recante "Ripartizione di fondi di cui all'art. 4 del decreto n. 48 del Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo e s.m.i. per l'espletamento del servizio di acquisizione, digitalizzazione e archiviazione informatica degli atti e dei dati documentali relative alle risorse impegnate nel sisma Abruzzo 6 aprile 2009.";

Visto l'art. 2, comma 8, dell'Ordinanza del

Presidente del Consiglio dei Ministri 2 gennaio 2012, n. 3992, il quale autorizza il Sindaco di L'Aquila e il Vice Commissario vicario a prorogare la convenzione stipulata con la società Servizio elaborazione dati (S.E.D.) S.p.a., ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della citata O.P.C.M. n. 3917/2010, fino al 31 marzo 2012, nel limite massimo di euro 200.000,00;

Visto l'articolo 1, commi 1 e 2, della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, n. 4013, il quale sopprime la Struttura per la Gestione dell'Emergenza alla data del 31 marzo 2012 e trasferisce le funzioni ancora esercitate dalla suddetta struttura, nonché le risorse strumentali e finanziarie alla Struttura Tecnica di Missione, istituita ai sensi dell'articolo 3 della citata O.P.C.M. n. 3833/2009, che assume la denominazione di Ufficio Coordinamento Ricostruzione;

Visto l'articolo 1, comma 6, della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, n. 4013, il quale dispone che il Vice Commissario vicario nominato ai sensi dell'articolo 1 della citata O.P.C.M. n. 3905/2010 cessa dall'incarico alla data del 31 marzo 2012 e trasferisce le relative funzioni ancora esercitate, nonché le risorse strumentali e finanziarie all'Ufficio Coordinamento Ricostruzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, n. 4013, il quale dispone che, al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari tanto a una corretta gestione e programmazione delle attività di assistenza e ricostruzione, quanto a un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati fin dalla fase di emergenza, il Commissario attui le iniziative necessarie alla realizzazione di un database integrato nel quale far convergere tutti i dati utili;

Visto l'art. 11, comma 9, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, n. 4013, il quale autorizza il Sindaco di L'Aquila e il Vice Commissario vicario a prorogare la convenzione stipulata con la società Servizio elaborazione dati (S.E.D.) S.p.a., ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della citata

O.P.C.M. n. 3917/2010, fino al 31 dicembre 2012, nel limite massimo di euro 600.000,00;

Visto l'articolo 6 del decreto-legge n. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge n. 17 dicembre 2010, n. 217, che detta disposizione interpretative e attuative delle norme dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Considerato che, al fine di garantire gli obiettivi indicati dall'articolo 4, comma 1, della citata O.P.C.M. n. 4013/2012, è opportuno procedere all'integrazione delle banche dati predisposte nell'ambito delle attività della filiera (Fintecna-Reluis-Cineas) e di quelle rinvenibili presso in Comuni nell'ambito delle attività della società Servizio elaborazione dati (S.E.D.) S.p.a.;

Vista la convenzione sottoscritta, in data 07 agosto 2012, tra il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, il Sindaco del Comune di L'Aquila, per esso il Vice Sindaco – Dott. Roberto Riga - e il Presidente della società Servizio elaborazione dati (S.E.D.) S.p.a., per l'affidamento di attività di realizzazione di servizi informatici, di manutenzione delle applicazioni realizzate e della formazione e assistenza per il personale degli uffici comunali e/o territoriali relativamente all'inserimento e alla gestione dei dati e documenti tecnico-contabili, per un importo pari ad euro 800.000,00 (ottocentomila/00) onnicomprensivo, nel rispetto dell'articolo 2, comma 8, della citata O.P.C.M. n. 3992/2012 e dell'articolo 11, comma 9, della citata O.P.C.M. n. 4013/2012;

Considerato che all'onere derivante dal presente decreto si fa fronte con le risorse finanziarie stanziare dall'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazione dalla legge 24 giugno 2009, n.77;

DECRETA

Articolo 1

È approvata e resa esecutiva la convenzione

sottoscritta, in data 07 agosto 2012, tra il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, il Sindaco del Comune di L'Aquila, per esso il Vice Sindaco – Dott. Roberto Riga - e il Presidente della società Servizio elaborazione dati (S.E.D.) S.p.a., per l'affidamento di attività di realizzazione di servizi informatici, di manutenzione delle applicazioni realizzate e della formazione e assistenza per il personale degli uffici comunali e/o territoriali relativamente all'inserimento e alla gestione dei dati e documenti tecnico-contabili.

Articolo 2

La spesa derivante dall'affidamento del servizio di cui trattasi, pari ad euro 800.000,00 (ottocentomila/00), nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 gennaio 2012, n. 3992 e dall'articolo 11, comma 9, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, n. 4013, è imputata sulle risorse finanziarie stanziare dall'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazione dalla legge 24 giugno 2009, n.77.

Articolo 3

Le disposizioni del presente decreto sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 2, comma 2 septies, del decreto – legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge n. 10 del 26 febbraio 2011.

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA  
RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO  
**Dott. Giovanni Chiodi**

---

**DETERMINAZIONI**

---

*Direttoriali*

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E  
DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 10.08.2012, n. DC/42:

**O.P.C.M. n. 4007 del 29.02.2012 - Conti-**

**buti per la riduzione del rischio sismico (annualità 2011). Individuazione priorità interventi antisismici su opere pubbliche “strategiche”.**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Vista l’O.P.C.M. n. 4007 del 13.11.2010 recante “Attuazione dell’articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico”, che dispone le modalità di attivazione dell’annualità 2011 del fondo nazionale per la riduzione del rischio sismico (di seguito OPCM 4007/2012);

Considerato che la suddetta OPCM 4007/2012, in analogia alla precedente OPCM n. 3907 del 13.11.2010, vincola l’utilizzo delle risorse finanziarie disponibili all’attuazione delle attività di cui all’art. 2, c. 1 di seguito brevemente indicate:

- a) indagini di microzonazione sismica [MZS];
- b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici o opere infrastrutturali di interesse “strategico” per le finalità di protezione civile o “rilevanti” in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all’art. 2, c. 3 dell’OPCM n. 3274 del 20.03.2003;
- c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati;
- d) altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, di competenza del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentito il Presidente della Regione interessata;

Preso atto che con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione civile del 16.03.2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15.06.2012, si assegnano alla Regione Abruzzo, relativamente all’annualità 2011, risorse finanziarie pari ad €9.370.018,11 per gli interventi di

cui ai precedenti punti b) e c), ed un contributo di €720.770,62 per gli studi di microzonazione sismica di cui al punto a);

Rilevato che il suddetto Decreto del 16.03.2012, ai fini dell’utilizzo della quota di finanziamento statale concessa, dispone che la Regione Abruzzo provveda ad elaborare un piano di interventi su edifici pubblici strategici o rilevanti che si intende realizzare, elaborato secondo le modalità indicate nella citata OPCM 4007/2012, e comunicare la percentuale da destinare ai contributi per gli interventi strutturali degli edifici privati;

Considerato che:

- l’art. 2, comma 5 dell’ OPCM 4007/2012 dispone che le Regioni attivano per l’annualità 2011, i contributi da destinare agli interventi strutturali degli edifici privati (art. 2, c. 1, lettera c) “in misura minima del 20% e massima del 40% del finanziamento ad esse assegnato”;
- in considerazione dell’esiguità delle somme a disposizione, la Direzione ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile (nota n. RA/172491/DC del 24.07.2012 - Allegato A), l’intenzione di assegnare il 20% del contributo assegnato agli interventi sul patrimonio edilizio privato, per un importo complessivo pari ad €1.834.003,62;
- per l’utilizzo delle somme di cui al punto precedente, si procederà con successivo apposito atto, entro i termini stabiliti dall’Ordinanza in parola;
- l’art. 2, c. 6 della medesima OPCM 4007/2012, concede la possibilità di utilizzare il 2% della quota assegnata, pari ad € 200.000,00 per la “copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi”;

Rilevato che, a seguito delle disposizioni di cui al capoverso precedente, la somma a disposizione per gli interventi su opere “strategiche” e “rilevanti” di cui alla lettera b) dell’OPCM 4007/2012, ammonta ad €7.336.014,49;

Considerato che:

- l'art. 10, comma 1 dell'OPCM 4007/2012 dispone che "la selezione degli interventi è affidata alle regioni, secondo i programmi di cui all'art. 3, comma 3, tenuto conto delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274";
- la Regione Abruzzo con D.G.R. n. 332 del 20.05.2011, in attuazione alla precedente OPCM 3907/2010 e ai fini dell'elaborazione dell'analogo programma regionale di interventi antisismici relativo all'annualità 2010 di finanziamento, ha approvato degli elenchi di priorità elaborati sulla scorta degli esiti del piano regionale di verifiche sismiche avviato con D.G.R. n.194 del 28.02.2005 e D.G.R. n.792 del 17.07.2006, in attuazione all'O.P.C.M. n. 3362 del 08.07.2004 e ss.mm.ii;
- i suddetti elenchi di priorità non sono esaustivi rispetto al quadro regionale in quanto il citato piano di verifiche sismiche risulta ancora in corso e che risultano prevenute agli atti della Direzione verifiche eseguite non ricomprese nel piano regionale ma eseguite autonomamente dagli Enti locali ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e trasmesse alla Regione Abruzzo con richiesta di intervento ai sensi dell'OPCM 3907/2010 e s.m.i.;
- gli uffici della Direzione, hanno provveduto alla verifica dell'omogeneità e compatibilità degli esiti delle nuove verifiche pervenute, inserendole nei citati elenchi in base al valore dell'indice di rischio a danno severo ( $\alpha_{u2}$ );

Rilevato che gli elenchi di priorità di intervento basati sul valore dell'indice più basso di rischio a danno severo ( $\alpha_{u2}$ ), aggiornati alla data del presente provvedimento, sono quelli riportati in Allegato B, suddivisi per tipologia d'uso delle strutture:

- B.1 -Strutture Ospedaliere;
- B.2 -Strutture con sedi CCS (Centro Coordinamento Soccorsi)
- B.3 -Strutture con sedi COM (Centro di Coordinamento Misto)
- B.4 -Strutture con sedi COC (Centro Coordinamento Comunale)

Precisato che nei sottoelenchi del suddetto Allegato B sono esclusi gli edifici scolastici che non hanno carattere "strategico", poiché non ammessi a finanziamento secondo l'art. 2, comma 1.b della citata OPCM 4007/2012, in quanto beneficiari di altri fondi statali a programmazione pluriennale recati da altri provvedimenti dello Stato;

Preso atto che con la citata DGR 332/2011, con i fondi disponibili dell'annualità 2010, è stato finanziato l'intervento di miglioramento/adequamento sismico del P.O. di Castel di Sangro;

Rilevato che, nei sottoelenchi B.1 e B.2 del suddetto Allegato B, relativi all'edilizia ospedaliera e alle strutture sedi CCS, le volumetrie dei corpi edilizi risultano non compatibili con il finanziamento concesso;

Ritenuto, per l'ottimale finalizzazione delle risorse disponibili e per dare risposta alle numerose richieste da parte degli Enti locali, di individuare nelle strutture "strategiche" sedi COM e/o COC con indice di rischio molto basso o nullo, e quindi a rischio di collasso molto alto in caso di evento sismico severo, le strutture destinatarie dei finanziamenti per l'annualità 2011 di interventi di miglioramento sismico o sostituzione edilizia, previsti dall'Ordinanza in parola;

Ritenuto, sulla base dei criteri per la determinazione dei costi di intervento dettati dalla citata OPCM 4007/2012 ed in base alle disponibilità economiche stanziato dallo Stato, di dover destinare l'importo della seconda annualità di finanziamento all'esecuzione di interventi di miglioramento sismico su n. 4 edifici sedi COM e n. 6 edifici sedi COC, riportati in dettaglio in Allegato C al presente provvedimento, selezionati dagli elenchi in Allegato B in base al valore dell'indice di rischio e alle volumetrie compatibili con il finanziamento;

Rilevato che, rispetto alle priorità dell'elenco in allegato B.4, l'intervento n. 6 relativo al Municipio di Castel Frentano (Ch) non è stato inserito nel programma in allegato C, in quanto il costo dell'intervento di miglioramento sismico pari ad €2.133.000,00, pur essendo finanziabile al 100% con i fondi statali (indice di rischio inferiore a 0,2), non risulterebbe completamente

coperto dai fondi residui pari ad € 517.014,00 (disponibili dopo il finanziamento dei primi n. 4 interventi sui COM e n. 5 sui COC in elenco) e, di conseguenza, risulterebbe a carico del Comune la rilevante differenza economica di € 1.615.986,00;

Ritenuto, in base a quanto sopra rilevato, di poter disporre di inserire come priorità n. 10 in allegato C, l'intervento n. 7 in elenco B.4, municipio di Filetto (Ch), compatibile con i residui del finanziamento, rinviando il finanziamento dell'intervento di miglioramento sismico n. 6 sul municipio di Castel Frentano a valere sui fondi della prossima annualità (2012) con la copertura del 100% del costo di intervento;

Rilevato che, in riferimento all'Allegato C, gli interventi di rafforzamento locale e di miglioramento sismico indicati trovano completa copertura con i fondi stanziati dallo Stato con DPCM del 16.03.2012;

Richiamati i seguenti articoli dell'OPCM 4007/2012 che impongono particolari disposizioni al fine della scelta (opzionale) tra i tre diversi tipi di intervento finanziabili con le risorse statali:

- art. 9, comma 4, dispone che gli interventi di miglioramento sismico devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico;
- art. 9, comma 5, dispone che gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti interventi di sostituzione edilizia;
- art. 11, comma 2, fornisce le condizioni per l'applicabilità degli interventi di rafforzamento locale su edifici per i quali sia stata verificata l'assenza di gravi carenze strutturali (allegato 5 alla medesima ordinanza);

Ritenuto, di stabilire che i Comuni beneficiari di cui all'elenco di priorità in Allegato C, qualora optassero per l'intervento di demolizio-

ne e ricostruzione della struttura, sono tenuti alla copertura, con fondi propri, della differenza economica rispetto al costo dell'intervento di miglioramento sismico;

Preso atto che, le eventuali economie rilevabili dall'applicazione degli interventi in Allegato C, potranno essere destinate alla realizzazione di ulteriori interventi in l'elenco delle priorità in allegato B, compatibilmente con le somme disponibili e con la consistenza volumetrica degli edifici;

Vista la Legge Regionale di Bilancio n. 2 del 10/01/2012;

Visto l'art. 23 e l'art. 24 della L.R. n. 77/1999;

#### DETERMINA

per tutto quanto in premessa,

1. di approvare gli elenchi in Allegato B, con i sottoelenchi riportati in narrativa, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire di:
  - a. assegnare il 20% del contributo assegnato dal DPCM del 16.03.2012 per le attività di cui alla lettera b e c, agli interventi sul patrimonio edilizio privato, per un importo complessivo pari ad € 1.834.003,62;
  - b. utilizzare il 2% della quota assegnata, pari ad €200.000,00 per la "copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi", come stabilito dall'art. 2, c. 6 della OPCM 4007/2012;
  - c. destinare la somma residua del finanziamento statale, pari a €7.336.014,49 alla realizzazione del programma di interventi antisismici su opere "strategiche" e "rilevanti" di cui alla lettera b) dell'OPCM 4007/2012;
2. di approvare l'elenco delle priorità di interventi antisismici su opere pubbliche "strategiche" in Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'utilizzo delle somme di cui al punto 2.c;

## 3. di specificare che:

- a. le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi antisismici ricompresi nel suddetto elenco in Allegato C, trovano copertura nelle risorse dell'annualità 2011 recate dal Decreto del Capo Dipartimento della Protezione civile del 16.03.2012;
- b. i soggetti beneficiari ed attuatori degli interventi strutturali e in parola sono indicati nello schema in Allegato C alla voce "Ente beneficiario/attuatore";

## 4. di stabilire che:

- a. il finanziamento dell'intervento di miglioramento sismico n. 6 sul municipio di Castel Frentano (Ch) sarà inserito nel prossimo programma regionale a valere sui fondi dell'annualità 2012;
- b. i Comuni beneficiari di cui all'elenco di priorità in Allegato C, qualora optassero per l'intervento di demolizione e ricostruzione della struttura, sono tenuti alla copertura, con fondi propri, della differenza economica rispetto al costo dell'intervento di miglioramento sismico;
- c. le eventuali economie conseguite potranno essere destinate alla realizzazione di

ulteriori interventi in elenco delle priorità in allegato B, compatibilmente con le somme disponibili e con la consistenza volumetrica degli edifici;

- d. gli Enti beneficiari, per la scelta dell'intervento da eseguire, sono tenuti al rispetto delle condizioni imposte dall'OPCM 4007/2012;
5. di specificare che gli elenchi in Allegato B non sono esaustivi per cui ci si riserva la facoltà di integrare o rimodulare il medesimo elenco nell'eventualità si rendessero reperibili ulteriori risultanze di verifiche sismiche o valutazioni della sicurezza, eseguite ai sensi dell'OPCM 3274/2003;
6. di demandare al Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi l'adozione di tutti gli atti necessari per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente provvedimento;
7. di pubblicare, il presente atto sul *B.U.R.A.* e sul sito web regionale.

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Ing. Pierluigi Caputi**

*Seguono Allegati*



**REGIONE ABRUZZO**  
Giunta Regionale

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE**  
via Salaria Antica Est n. 27 loc. Pile - 67100 L'Aquila - fax 0862-364615

Prot. n. RA/ 172491 /DCL'Aquila, 24 LUG. 2012**SPEDITO****AI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio Valutazione, prevenzione e mitigazione del  
rischio sismico e attività ed opere post-emergenza  
via Vitorchiano n. 2 - 00189 ROMA

fax 06-68202877

Oggetto: O.P.C.M. n. 4007/2012 - Comunicazione di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 16 marzo 2012

In riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 ed in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 del Decreto in oggetto, si comunica che la Regione Abruzzo, relativamente all'annualità 2011 di finanziamento, intende destinare il 20% della somma assegnata pari a € 9.370.018,11 agli interventi strutturali su edifici privati di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. 4007/2012.

Cordiali saluti.

**Il Direttore Regionale**  
ing. Pierluigi Caputi

**Il Componente la Giunta  
preposto alla Protezione Civile**  
Gianfranco Giullante

## ELENCO PRIORITA' INTERVENTI ANTISISMICI ELABORATO IN BASE AGLI ESITI DELLE VERIFICHE SISMICHE EFFETTUATE AI SENSI DELL'OPCM 3274/2003

ALLEGATO B

## ELENCO PRIORITA' : PRESIDI OSPEDALIERI (strutture "strategiche" e "rilevanti")

priorità	PROV	Ente attuatore	funz. Edif.	denominazione PRESIDIO OSPEDALIERO	Comune di ubicazione	indirizzo	α <sub>u2</sub>	α <sub>e</sub>	anno costruz.	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.					NOTE
											Rafforzamento locale (€mc)	Miglioramento sismico (150 €mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €mc)	% quota STATO	% quota ENTE	
1	AQ	ASL n. 1 di Avezzano - Sulmona - L'Aquila	SAN	"SS. Annunziata" - ALA VECCHIA	SULMONA	v.le Mazzini n. 101	0,000	0,179	1958	36.995	(1)	5.549.250	7.399.000	100%	-	PROGR. 2010 DIR. SANITA' - SOSTITUZIONE EDILIZIA
2	AQ	ASL n. 1 di Avezzano - Sulmona - L'Aquila	SAN	"SS Nicola e Filippo"	AVEZZANO	via G. di Vittorio "tre conche"	0,016	0,421	1980	109.766	(1)	16.464.900	21.953.200	100%	-	PROGR. 2010 DIR. SANITA' - SOSTITUZIONE EDILIZIA
3	AQ	ASL n. 1 di Avezzano - Sulmona - L'Aquila	SAN	p.o. Castel di Sangro	CASTEL DI SANGRO	via Sangrina	0,020	0,619	1957	21.300	(1)	3.195.000	4.260.000	100%	-	finanziato ADEGUAMENTO SISMICO con OPCM 3907/2010
4	TE	ASL n. 4 di Teramo	SAN	"Maria SS. Splendore" - padiglione EST	GIULIANOVA	viale Gramsci	0,033	1,330	1970	53.904	(1)	8.085.600	10.780.800	100%	-	PROGR. 2010 DIR. SANITA' - SOSTITUZIONE EDILIZIA
5	AQ	ASL n. 1 di Avezzano - Sulmona - L'Aquila	SAN	"SS. Annunziata" - ALA NUOVA	SULMONA	v.le Mazzini n. 100	0,049 0,025 0,060	0,200 0,253 0,106	1982	44.688	(1)	6.703.200	8.937.600	100%	-	PROGR. 2010 DIR. SANITA' - SOSTITUZIONE EDILIZIA
6	PE	ASL n. 3 di Pescara	SAN	Ospedale Civile "S.S. Trinità"	POPOLI	via Saffi	0,000 1B 0,001 3 0,068 2D 0,135 2C 0,135 2C 0,187 NP 0,315 1A	0,000 1B 0,591 3 0,288 2D 0,635 2C 0,135 2C 0,773 NP 0,620 1A	1960	57.000	(1)	8.550.000	11.400.000	100%	-	
7	TE	ASL n. 4 di Teramo	SAN	"G. Mazzini" - I lotto	TERAMO	piazzale Italia - Villa Mosca	0,095	0,238	1973	106.402	(1)	15.960.300	21.280.400	100%	-	
8	TE	ASL n. 4 di Teramo	SAN	"G. Mazzini" - II lotto	TERAMO	piazzale Italia - Villa Mosca	0,099	0,212	1978	44.440	(1)	6.666.000	8.888.000	100%	-	
9	CH	ASL n. 2 di Lanciano-Vasto - Chieti	SAN	nuovo p.o. "SS. Annunziata" sale operatorie corpi B, C, D, E, F	CHIETI	via dei Vestini	0,000 C 0,140 E 0,210 D 0,280 F 0,350 B	0,300	1999	136.219	13.621.900	20.432.850	27.243.800	100%	-	
10	PE	ASL n. 3 di Pescara	SAN	Civile "S. Massimo"	PENNE	via Battaglione Alpini	0,151	0,329	1960	72.700	7.270.000	10.905.000	14.540.000	100%	-	
11	TE	ASL n. 4 di Teramo	SAN	"S. Liberatore" - nuovo edificio	ATRI	via Antonio Finocchi n. 2	0,186	0,254	1970	126.000	12.600.000	18.900.000	25.200.000	100%	-	
12	TE	ASL n. 4 di Teramo	SAN	"Maria SS. Splendore" - padiglione OVEST	GIULIANOVA	viale Gramsci	0,198	0,099	1970	42.749	4.274.900	6.412.350	8.549.800	100%	-	
13	TE	ASL n. 4 di Teramo	SAN	ex Ospedale sanatoriale "Alessandrini"	TERAMO	Villa Mosca	0,252	0,642	1800	28.115	2.811.500	4.217.250	5.623.000	93%	7%	
14	TE	ASL n. 4 di Teramo	SAN	"S. Liberatore" - vecchio edificio	TERAMO	via Antonio Finocchi n. 2	0,278	0,381	1960	36.120	3.612.000	5.418.000	7.224.000	90%	10%	
15	CH	ASL n. 2 di Lanciano-Vasto - Chieti	SAN	"Floraspe Renzetti" - 11 corpi	LANCIANO	via per Fossacesia centro urbano	0,393	0,98	1930 1970	82.760	8.276.000	12.414.000	16.552.000	74%	26%	PROGR. 2010 DIR. SANITA' - SOSTITUZIONE EDILIZIA
16	CH	ASL n. 2 di Lanciano-Vasto - Chieti	SAN	"San Pio da Pietralcina"	VASTO	via S. Camillo de Lellis n. 1 centro urbano	0,422 0,613 0,693	1,055 1,533 1,733	1965 1999	82.000	8.200.000	12.300.000	16.400.000	-	100%	(2) + PROGR. 2010 DIR. SANITA' - SOSTITUZIONE EDILIZIA
17	TE	ASL n. 4 di Teramo	SAN	"Maria SS. Splendore" - padiglione OVEST - IV lotto	GIULIANOVA	viale Gramsci	0,530	0,040	1970	6.615	661.500	992.250	1.323.000	56%	44%	PROGR. 2010 DIR. SANITA' - SOSTITUZIONE EDILIZIA
18	CH	ASL n. 2 di Lanciano-Vasto - Chieti	SAN	"V. Emanuele II"	ATESSA	contrada Ianico n. 1	0,540 A 0,560 B 0,700 D 0,750 C	0,690 A 0,620 B 1,190 D 0,880 C	1974	23.000	2.300.000	3.450.000	4.600.000	55%	45%	
19	PE	ASL n. 3 di Pescara	SAN	"Santo Spirito"	PESCARA	via Fonte Romana - via C. Paolini	0,810	0,091	1983	228.188	22.818.800	34.228.200	45.637.600	-	100%	(3)

## ELENCO PRIORITA' INTERVENTI ANTISISMICI ELABORATO IN BASE AGLI ESITI DELLE VERIFICHE SISMICHE EFFETTUATE AI SENSI DELL'OPCM 3274/2003

## ELENCO PRIORITA' : PRESIDI TERRITORIALI DI ASSISTENZA (strutture "rilevanti")

priorità	PROV	Ente attuatore	funz. Edif.	denominazione EDIFICIO	Comune di ubicazione	indirizzo	$\alpha_{u2}$	$\alpha_e$	anno costruz.	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.					NOTE
											Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% quota STATO	% quota ENTE	
1	AQ	ASL n. 1 di Avezzano - Sulmona - L'Aquila	SAN	"Umberto I"	TAGLIACOZZO	via variante tiburtina valeria	0,026	0,096	1960	19.758	1.975.800	2.963.700	3.951.600	100%	-	
2	AQ	ASL n. 1 di Avezzano - Sulmona - L'Aquila	SAN	"S. Rinaldi" - ALA VECCHIA	PESCINA	via S. Rinaldi	0,114	0,32	1930	26.931	2.693.100	4.039.650	5.386.200	100%	-	
3	TE	ASL n. 4 di Teramo	SAN	Ex INAM (Direzione Sanitaria DSB)	TERAMO	viale Ragusa	0,148	0,222	1963	30.700	3.070.000	4.605.000	6.140.000	100%	-	Proprietà ASL + Privato
4	AQ	ASL n. 1 di Avezzano - Sulmona - L'Aquila	SAN	"S. Rinaldi" - ALA NUOVA	PESCINA	via S. Rinaldi	0,239	0,140	1970	11.167	1.116.720	1.675.080	2.233.440	95%	5%	
5	CH	ASL n. 2 di Lanciano-Vasto - Chieti	SAN	"Consalvi"	CASOLI	via Aventino n. 1 centro urbano	0,220	0,170	1975	3.450	345.000	517.500	690.000	97%	3%	
6	CH	ASL n. 2 di Lanciano-Vasto - Chieti	SAN	Ospedale Civile di Gissi CORPI A-B-C-D-E-F	GISSI	via Italia	0,229 F 0,305 D 0,343 C 0,381 E 0,495 B 0,571 A	0,476	1987	42.700	4.270.000	6.405.000	8.540.000	96%	4%	(2)

## ELENCO PRIORITA' : SEDI CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI - CCS

priorità	PROV	Ente attuatore	funz. Edif.	denominazione EDIFICIO	Comune di ubicazione	indirizzo	$\alpha_{u2}$	$\alpha_e$	anno costruz.	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.					NOTE
											Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% quota STATO	% quota ENTE	
1	AQ	Provincia di L'Aquila	CCS	Sede Provincia di L'Aquila	L'AQUILA	via S. Agostino n.7	0,008	0,013	1960	9.800	980.000	1.470.000	1.960.000	100%	-	INTERVENTO IN CORSO (RICOSTRUZIONE)
2	CH	Provincia di Chieti	CCS	sede Prefettura e Provincia di Chieti	CHIETI	corso Marrucino	0,080	0,400	1800	48.000	4.800.000	7.200.000	9.600.000	100%	-	
3	TE	Provincia di Teramo	CCS	Sede Provincia di Teramo	TERAMO	via G. Milli	0,268	0,377	1900	19.694	1.969.400	2.954.100	3.938.800	91%	9%	
4	TE	Provincia di Teramo	CCS	Sede Prefettura di Teramo	TERAMO	corso San Giorgio	0,340	0,600	1920	17.539	1.753.900	2.630.850	3.507.800	81%	19%	
5	AQ	Provincia di L'Aquila	CCS	Sede Prefettura di L'Aquila	L'AQUILA	piazza della Repubblica	0,342	0,424	1820	10.440	1.044.000	1.566.000	2.088.000	81%	19%	INTERVENTO IN CORSO (RICOSTRUZIONE)

## ELENCO PRIORITA' : SEDI CENTRO OPERATIVO MISTO - COM

priorità	PROV	Ente attuatore	funz. Edif.	denominazione EDIFICIO	Comune di ubicazione	indirizzo	$\alpha_{u2}$	$\alpha_e$	anno costruz.	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.					NOTE
											Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% quota STATO	% quota ENTE	
1	AQ	Comune di Montoreale	COM	Municipio	MONTEREALE	via del Municipio n.12	0,003	0,155	1800	3.000	300.000	450.000	600.000	100%	-	INTERVENTO IN CORSO (RICOSTRUZIONE)
2	TE	Comune di Roseto degli Abruzzi	COM	Villa Comunale (uffici sala conferenze)	ROSETO DEGLI ABRUZZI	via Nazioante n. 250	0,022	2,269	1920	7.600	760.000	1.140.000	1.520.000	100%	-	
3	PE	Comune di Spoltore	COM-COC	Scuola Mat - Elem Statale "S. Teresa"	SPOLTORE	via Nora	0,065	0,308	1989	8.260	826.000	1.239.000	1.652.000	100%	-	
4	AQ	Comune di Scanno	COM	Municipio	SCANNO	via Napoli	0,070	1,190	1974	3.000	300.000	450.000	600.000	100%	-	
5	CH	Comune di Orsogna	COM-COC	Municipio	ORSOGNA	piazza Mazzini n. 1	0,127	0,259	1900	8.880	888.000	1.332.000	1.776.000	100%	-	
6	PE	Comune di Penne	COM	Scuola Elementare Statale	PENNE	via Verrotti	0,140 0,188	0,700 0,670	1981	14.000	1.400.000	2.100.000	2.800.000	100%	-	

## ELENCO PRIORITA' INTERVENTI ANTISISMICI ELABORATO IN BASE AGLI ESITI DELLE VERIFICHE SISMICHE EFFETTUATE AI SENSI DELL'OPCM 3274/2003

priorità	PROV	Ente attuatore	funz. Edif.	denominazione EDIFICIO	Comune di ubicazione	indirizzo	$\alpha_{u2}$	$\alpha_e$	anno costruz.	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.					NOTE
											Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% quota STATO	% quota ENTE	
7	CH	Comune di Vasto	COM	Municipio	VASTO	piazza Barbacani	0,143	1,200	1960	15.379	1.537.900	2.306.850	3.075.800	-	100%	(2)
8	TE	Comune di Nereto	COM-COC	Municipio	NERETO	piazza della Repubblica n. 1	0,161	0,561	1929	4.900	490.000	735.000	980.000	100%	-	
9	TE	Comune di Atri	COM	Scuola Media Statale "Mambelli"	ATRI	via Antonio Finocchi	0,165	1,618	1960	10.500	1.050.000	1.575.000	2.100.000	100%	-	
10	CH	Comune di Chieti	COM-COC	ex palazzo INPS - sede comunale decentrata	CHIETI	viale Amendola	0,172	0,703	1.930	8.000	800.000	1.200.000	1.600.000	100%	-	
11	TE	Comune di Giulianova	COM-COC	Municipio	GIULIANOVA	corso Garibaldi	0,180	0,260	1920	9.170	917.000	1.375.500	1.834.000	100%	-	
12	TE	Comune di Campli	COM-COC	Municipio	CAMPLI	via V. Emanuele II n. 9	0,192	0,272	1400	4.674	467.400	701.100	934.800	100%	-	
13	CH	Comune di Palena	COM-COC	eX Scuola Media "A. De Gasperi"	PALENA	via Colle Salardo	0,196	-	1980	6.750	675.000	1.012.500	1.350.000	100%	-	
14	TE	Comune di Montorio al Vomano	COM-COC	Municipio	MONTORIO AL VOMANO	via Duca degli Abruzzi n. 5	0,200	2,00	1910	8.170	817.000	1.225.500	1.634.000	100%	-	
15	TE	Comune di Teramo	COM	Scuola Media Statale	TERAMO	via G. Galilei (San Nicolò a Tordino)	0,228	0,623	1974	15.400	1.540.000	2.310.000	3.080.000	96%	4%	
16	CH	Comune di Ortona	COM-COC	Municipio	ORTONA	via Cavour	0,229	0,436	1800	6.000	600.000	900.000	1.200.000	-	100%	(2)
17	CH	Comune di Atessa	COM-COC	Centro Informagiovani	ATESSA	viale Rimembranze	0,270	0,143	1960	1.200	120.000	180.000	240.000	91%	9%	
18	PE	Comune di Popoli	COM-COC	Asilo nido comunale	POPOLI	viale Buozzi	0,296	0,617	1979	1.400	140.000	210.000	280.000	87%	13%	
19	AQ	Comune di Pratola Peligna	COM-COC	Municipio	PRATOLA PELIGNA	via Circonvallazione Occ. N. 10	0,355	-	1972	7.000	700.000	1.050.000	1.400.000	79%	21%	
20	CH	Comune di Villa S. Maria	COM-COC	Municipio	VILLA S. MARIA	corso Umberto I n.18	0,366	0,761	1889	6.575	657.500	986.250	1.315.000	78%	22%	
21	PE	Comune di Pescara	COM-COC	Uffici tecnici comunali	PESCARA	piazza Italia n. 1	0,408	2,5	1938	24.500	2.450.000	3.675.000	4.900.000	72%	28%	
22	AQ	Comune di Castel di Sangro	COM-COC	Municipio	CASTEL DI SANGRO	corso V. Emanuele II n. 10	0,520	0,690	1950	11.900	1.190.000	1.785.000	2.380.000	57%	43%	
23	PE	Comune di Tocco da Casauria	COM-COC	Palestra scuola Media statale	TOCCO DA CASAURIA	via Centenario unità d'Italia	0,533	0,429	1962	1.570	157.000	235.500	314.000	56%	44%	
24	CH	Comune di Gissi	COM-COC	sede volontari comunali di P.C.	GISSI	via Aldo Moro	0,791	0,762	1958	1.551	155.100	232.650	310.200	-	100%	(2)
25	CH	Comune di Lanciano	COM-COC	Municipio	LANCIANO	piazza Plebiscito n. 60	1,035	6,47	1750	8.500	850.000	1.275.000	1.700.000	-	100%	(3)

## ELENCO PRIORITA' : SEDI CENTRO OPERATIVO COMUNALE - COC

priorità	PROV	Ente attuatore	funz. Edif.	denominazione EDIFICIO	Comune di ubicazione	indirizzo	$\alpha_{u2}$	$\alpha_e$	anno costruzione	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.					NOTE
											Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% QUOTA STATO	% QUOTA ENTE	
1	AQ	Comune di Oricola	COC	Municipio	ORICOLA	piazza Livio Laurenti	0	0	1500	6.800	(1)	1.020.000	1.360.000	100%	-	
2	AQ	Comune di Pereto	COC	Municipio	PERETO	corso Umberto I n. 49	0	0	1900	1.500	(1)	225.000	300.000	100%	-	

## ELENCO PRIORITA' INTERVENTI ANTISISMICI ELABORATO IN BASE AGLI ESITI DELLE VERIFICHE SISMICHE EFFETTUATE AI SENSI DELL'OPCM 3274/2003

priorità	PROV	Ente attuatore	funz. Edif.	denominazione EDIFICIO	Comune di ubicazione	indirizzo	$\alpha_{u2}$	$\alpha_e$	anno costruz.	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.					NOTE
											Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% quota STATO	% quota ENTE	
3	TE	Comune di Civitella del Tronto	COC	Scuola Media Statale	CIVITELLA DEL TRONTO	via S. Pertini (già via S. Maria)	0	0	1960	5.720	(1)	858.000	1.144.000	100%	-	
4	AQ	Comune di Rocca di Mezzo	COC	Municipio	ROCCA DI MEZZO	Piazza dell'Oratorio, n. 1	0	0	1973	2.100	(1)	315.000	420.000	100%	-	
5	CH	Comune di Civitaluparella	COC	Municipio	CIVITALUPARELLA	piazza Marconi n. 1	0	0,035	1950	1.600	(1)	240.000	320.000	100%	-	
6	CH	Comune di Castel Frentano	COC	Municipio (ex scuola elem "E. di Loreto")	CASTEL FRENTANO	via Scarfoglio	0	0,062	1935	14.220	(1)	2.133.000	2.844.000	100%	-	
7	CH	Comune di Filetto	COC	Municipio	FILETTO	piazza Municipio n. 12	0	0,385	1960	2.970	(1)	445.500	594.000	100%	-	
8	CH	Comune di Montazzoli	COC	Municipio	MONTAZZOLI	corso umberto I n.15	0	0,500	1800	5.450	(1)	817.500	1.090.000	100%	-	
9	AQ	Comune di L'Aquila	COC	Sede Uffici LL.PP. e Protezione Civile	L'AQUILA	via Sassa n. 3	0	0,708	1750	40.000	(1)	6.000.000	8.000.000	100%	-	
10	CH	Comune di Montenerodomo	COC	Scuola Materna Statale	MONTENERODOMO	viale Ianiero	0	0,897	1961	1.300	(1)	195.000	260.000	100%	-	INTERVENTO FINANZIATO (PROG. SCUOLE 2008)
11	TE	Comune di Pietracamela	COC	Municipio	PIETRACAMELA	via XXV luglio n. 19	0,001	0,250	1951	1.575	(1)	236.250	315.000	100%	-	
12	TE	Comune di Penna Sant'Andrea	COC	Municipio	PENNA SANT'ANDREA	piazza Vittorio Veneto n.1	0,001	0,740	1946	1.380	(1)	207.000	276.000	100%	-	
13	TE	Comune di Castel Castagna	COC	Municipio	CASTEL CASTAGNA	via G. Matteotti	0,001	1,170	1919	1.080	(1)	162.000	216.000	100%	-	
14	CH	Comune di Carunchio	COC	Municipio	CARUNCHIO	via Municipio n. 2	0,023	0,095	1972	5.170	(1)	775.500	1.034.000	100%	-	
15	TE	Comune di Torano Nuovo	COC	Scuola Elementare Statale e Scuola Media Statale	TORANO NUOVO	viale Roma	0,023	0,577	1960	5.200	(1)	780.000	1.040.000	100%	-	
16	TE	Comune di Canzano	COC	Municipio	CANZANO	via Garibaldi n. 7	0,023	1,399	1800	2.000	(1)	300.000	400.000	100%	-	
17	CH	Comune di Fraine	COC	Municipio	FRAINE	via S. Maria Materdomini n. 1	0,024	0,123	1969	2.000	(1)	300.000	400.000	100%	-	
18	CH	Comune di Colledimezzo	COC	Municipio	COLLEDIMEZZO	piazza Viziosi n. 1	0,030	0,010	1930	850	(1)	127.500	170.000	100%	-	
19	CH	Comune di Roccascalegna	COC	Municipio	ROCCASCALEGNA	via Roma n. 12	0,042	0,041	1925	1.125	(1)	168.750	225.000	100%	-	
20	TE	Comune di Cortino	COC	Municipio	CORTINO	fraz. Pagliaroli	0,044	0,093	1946	2.250	(1)	337.500	450.000	100%	-	
21	CH	Comune di Bucchianico	COC	Municipio	BUCCHIANICO	piazza Roma n. 32	0,046	0,243	1800	1.200	(1)	180.000	240.000	100%	-	
22	CH	Comune di Guilmi	COC	Scuola Elementare Statale	GUILMI	piazza Aldo Moro	0,066	3,00	1961	1.200	(1)	180.000	240.000	-	100%	(2)
23	TE	Comune di Tossicia	COC	Scuola Elem. e Media Statale "Capriotti"	TOSSICIA	contrada Vicenne	0,070	2,65	1960	4.640	(1)	696.000	928.000	100%	-	
24	CH	Comune di Castelguidone	COC	Municipio	CASTELGUIDONE	piazza Duca degli Abruzzi n. 20	0,095	0	1965	1.600	(1)	240.000	320.000	100%	-	
25	CH	Comune di Torino di Sangro	COC	Municipio	TORINO DI SANGRO	piazza Donato lezzi n. 15	0,098	4,618	1800	1.200	(1)	180.000	240.000	-	100%	(2)
26	CH	Comune di Rapino	COC	Municipio	RAPINO	via Roma n. 15	0,100	0,05	1900	3.000	300.000	450.000	600.000	100%	-	
27	CH	Comune di Perano	COC	Municipio	PERANO	piazza Umberto I	0,100	0,08	1800	1.897	189.700	284.550	379.400	100%	-	
28	AQ	Comune di Cansano	COC	Municipio	CANSANO	viale Villani	0,100	0,680	1900	4.800	480.000	720.000	960.000	100%	-	
29	AQ	Comune di Rivisondoli	COC	Municipio	RIVISONDOLI	piazza Municipio n. 13	0,106	0,367	1800	3.186	318.600	477.900	637.200	100%	-	
30	CH	Comune di Montelapiano	COC	Municipio	MONTELAPIANO	via Roma n. 1	0,109	0,581	1970	900	90.000	135.000	180.000	100%	-	
31	PE	Comune di Pianella	COC	Municipio	PIANELLA	piazza Garibaldi	0,110	1,280	1600	15.000	1.500.000	2.250.000	3.000.000	100%	-	

## ELENCO PRIORITA' INTERVENTI ANTISISMICI ELABORATO IN BASE AGLI ESITI DELLE VERIFICHE SISMICHE EFFETTUATE AI SENSI DELL'OPCM 3274/2003

priorità	PROV	Ente attuatore	funz. Edif.	denominazione EDIFICIO	Comune di ubicazione	indirizzo	$\alpha_{u2}$	$\alpha_e$	anno costruz.	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.					NOTE
											Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% quota STATO	% quota ENTE	
32	CH	Comune di Pietraferrazzana	COC	Municipio	PIETRAFERRAZZANA	via San Sebastiano	<b>0,112</b>	0.091	1979	1.215	121.500	182.250	243.000	100%	-	
33	AQ	Comune di Castelvecchio Calvisio	COC	Municipio	CASTELVECCHIO CALVISIO	piazza Municipio	<b>0,112</b>	0.357	1900	1.350	135.000	202.500	270.000	100%	-	
34	PE	Comune di Caramanico Terme	COC	Municipio	CARAMANICO TERME	corso G. Bernardi n. 30	<b>0,114</b>	-	1800	3.800	380.000	570.000	760.000	100%	-	
35	CH	Comune di Gessopalena	COC	Municipio	GESSOPALENA	via M. Turchi n. 2	<b>0,118</b>	0.03	1889	2.800	280.000	420.000	560.000	100%	-	
36	CH	Comune di Miglianico	COC	Municipio	MIGLIANICO	piazza Umberto I n. 1	<b>0,134</b>	0.23	1800	3.166	316.600	474.900	633.200	100%	-	
37	CH	Comune di Roccaspinaveti	COC	Scuola Materna Statale	ROCCASPINALVETI	corso Italia	<b>0,139</b>	0	1962	1.200	120.000	180.000	240.000	100%	-	
38	PE	Comune di Farindola	COC	Municipio	FARINDOLA	piazza G. Mazzocca n. 1	<b>0,151</b>	0.314	1930	2.859	285.900	428.850	571.800	100%	-	
39	CH	Comune di Vacri	COC	Municipio	VACRI	corso Umberto I n. 6	<b>0,159 A</b> <b>0,348 B</b>	1,00 A 0,228 B	1986	2.500	250.000	375.000	500.000	100%	-	
40	CH	Comune di Monteferrante	COC	Municipio	MONTEFERRANTE	corso Umberto I n. 42	<b>0,160</b>	0.39	1950	1.063	106.300	159.450	212.600	100%	-	
41	TE	Comune di Atri	COC	Municipio	ATRI	piazza Duchi Acquaviva	<b>0,167</b>	0.367	1400	16.500	1.650.000	2.475.000	3.300.000	100%	-	
42	CH	Comune di Fara Filiorum Petri	COC	Municipio	FARA FILIORUM PETRI	piazza Municipio n. 3	<b>0,170</b>	0	1800	1.670	167.000	250.500	334.000	100%	-	
43	CH	Comune di Rosello	COC	Municipio	ROSELLO	piazza Municipio n. 1	<b>0,170</b>	0.53	1919	600	60.000	90.000	120.000	100%	-	
44	CH	Comune di Pollutri	COC	Municipio	POLLUTRI	corso Umberto I n. 26	<b>0,176</b>	0.203	1960	2.900	290.000	435.000	580.000	-	100%	(2)
45	CH	Comune di Roio del Sangro	COC	Municipio	ROIO DEL SANGRO	piazza V. Emanuele I	<b>0,190</b>	0.55	1950	3.974	397.400	596.100	794.800	100%	-	
46	TE	Comune di Cellino Attanasio	COC	Scuola Elementare Statale	CELLINO ATTANASIO	via Giardino	<b>0,200</b>	1,00	1960	6.500	650.000	975.000	1.300.000	100%	-	
47	PE	Comune di Loreto Aprutino	COC	Municipio	LORETO APRUTINO	via dei Mille n. 8	<b>0,210</b>	0.230	1879	13.000	1.300.000	1.950.000	2.600.000	99%	1%	
48	CH	Comune di Taranta Peligna	COC	Municipio	TARANTA PELIGNA	piazza Municipio n. 5	<b>0,215</b>	0.208	1931	1.287	128.700	193.050	257.400	98%	2%	
49	TE	Comune di Valle Castellana	COC	Municipio	VALLE CASTELLANA	via capoluogo	<b>0,238</b>	1,000	1966	2.574	257.400	386.100	514.800	95%	5%	
50	CH	Comune di Palmoli	COC	Municipio	PALMOLI	via V. Veneto n. 4	<b>0,250</b>	0.590	1700	1.200	120.000	180.000	240.000	-	100%	(2)
51	CH	Comune di Canosa Sannita	COC	Municipio	CANOSA SANNITA	via Vittorio Emanuele n. 32	<b>0,260</b>	0.603	1981	1.816	181.600	272.400	363.200	92%	8%	
52	CH	Comune di Mozzagrogna	COC	Municipio	MOZZAGROGNA	piazza S. Rocco n. 1	<b>0,262</b>	0.126	1920	410	41.000	61.500	82.000	-	100%	(2)
53	CH	Comune di Pizzoferrato	COC	Municipio	PIZZOFERRATO	via Roma n. 29 (centro urbano)	<b>0,272</b>	1.82	1930	2.200	220.000	330.000	440.000	90%	10%	
54	CH	Comune di Borrello	COC	Municipio	BORRELLO	piazza G. Marconi n. 13	<b>0,276</b>	0.503	1800	1.840	184.000	276.000	368.000	90%	10%	
55	CH	Comune di Arielli	COC	scuola elementare	ARIELLI	via Roma	<b>0,280</b>	0,5	1960	3.980	398.000	597.000	796.000	89%	11%	
56	CH	Comune di Villamagna	COC	Municipio	VILLAMAGNA	largo Municipio n. 1	<b>0,290</b>	0.540	1977	1.800	180.000	270.000	360.000	88%	12%	
57	AQ	Comune di Pescocostanzo	COC	Municipio	PESCOCOSTANZO	piazza Municipio n. 10	<b>0,300</b>	0.600	1800	1.200	120.000	180.000	240.000	87%	13%	
58	CH	Comune di Giuliano Teatino	COC	Municipio	GIULIANO TEATINO	piazza don F. Cocco n. 2	<b>0,328</b>	0.640	1950	1.200	120.000	180.000	240.000	83%	17%	
59	CH	Comune di Ripa Teatina	COC	Municipio	RIPA TEATINA	via N. Marcone n. 42	<b>0,340</b>	0.430	1950	4.160	416.000	624.000	832.000	81%	19%	
60	TE	Comune di Isola del Gran Sasso	COC	Scuola Elementare Statale - Isola capoluogo	ISOLA DEL GRAN SASSO	borgo San Leonardo	<b>0,350</b>	0,260 0,260	1950	9.660	966.000	1.449.000	1.932.000	80%	20%	

## ELENCO PRIORITA' INTERVENTI ANTISISMICI ELABORATO IN BASE AGLI ESITI DELLE VERIFICHE SISMICHE EFFETTUATE AI SENSI DELL'OPCM 3274/2003

priorità	PROV	Ente attuatore	funz. Edif.	denominazione EDIFICIO	Comune di ubicazione	indirizzo	$\alpha_{u2}$	$\alpha_e$	anno costruz.	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.					NOTE
											Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% quota STATO	% quota ENTE	
61	CH	Comune di Villa S. Maria	COC	Municipio	VILLA S. MARIA	corso Umberto I n.18	<b>0,366</b>	0,761	1889	6.575	657.500	986.250	1.315.000	78%	22%	
62	CH	Comune di Bomba	COC	Municipio	BOMBA	piazza Matteotti n. 6	<b>0,370</b>	0,366	1800	7.920	792.000	1.188.000	1.584.000	77%	23%	
63	CH	Comune di Crecchio	COC	Municipio	CRECCHIO	corso Umberto I n. 75	<b>0,375</b>	0,400	1930	2.625	262.500	393.750	525.000	77%	23%	
64	CH	Comune di Tollo	COC	Municipio	TOLLO	piazza Liberazione	<b>0,377</b>	0,133	1950	5.172	517.200	775.800	1.034.400	76%	24%	
65	CH	Comune di Ari	COC	Municipio	ARI	via Papa Giovanni XXIII n. 6	<b>0,390</b>	3,750	1985	2.520	252.000	378.000	504.000	75%	25%	
66	TE	Comune di Fano Adriano	COC	Municipio	FANO ADRIANO	corso Vittorio Emanuele n. 2	<b>0,400</b>	0,510	1940	886	88.600	132.900	177.200	73%	27%	
67	CH	Comune di Montebello sul Sangro	COC	Municipio	MONTEBELLO SUL SANGRO	III traversa n. 2	<b>0,436</b>	0,487	1960	1.400	140.000	210.000	280.000	69%	31%	
68	AQ	Comune di Raiano	COC	Edificio ex pro-loco	RAIANO	piazza S. Onofrio	<b>0,438</b>	5,700	1800	600	60.000	90.000	120.000	68%	32%	
69	CH	Comune di Vasto	COC	sede protezione civile	VASTO	via San Rocco	<b>0,475</b>	9,999	1960	444	44.400	66.600	88.800	-	100%	(2)
70	CH	Comune di Casacanditella	COC	Municipio	CASACANDITELLA	via Marrucina n. 69	<b>0,481</b>	0	1900	2.018	201.800	302.700	403.600	63%	37%	
71	CH	Comune di Rocca San Giovanni	COC	Municipio	ROCCA SAN GIOVANNI	piazza degli Eroi n. 14	<b>0,526</b>	0,842	1800	4.838	483.800	725.700	967.600	-	100%	(2)
72	AQ	Comune di Corfinio	COC	Municipio	CORFINIO	piazza Corfinio n. 2	<b>0,616</b>	1,02	1900	1.500	150.000	225.000	300.000	45%	55%	
73	CH	Comune di Casalbordino	COC	sede Polizia Municipale	CASALBORDINO	via dei Giardini	<b>0,709</b>	1,033	1930	500	50.000	75.000	100.000	-	100%	(2)
74	CH	Comune di Frisa	COC	Scuola Elementare "Frisa"	FRISA	via della Madonna n. 1	<b>0,804</b>	0,787	1952	3.200	320.000	480.000	640.000	-	100%	(3)
75	TE	Comune di Colonnella	COC	Municipio	COLONNELLA	via Roma n. 2	<b>0,826</b>	2,26	1936	14.000	1.400.000	2.100.000	2.800.000	-	100%	(3)
76	CH	Comune di Casalcontrada	COC	Municipio	CASALINCONTRADA	piazza A. de Lollis n. 14	<b>0,867</b>	0,909	1930	3.168	316.800	475.200	633.600	-	100%	(3)
77	CH	Comune di Fresagrandinaria	COC	Municipio	FRESAGRAN DINARIA	piazza Municipio n. 1	<b>0,944</b>	1,857	1600	2.090	209.000	313.500	418.000	-	100%	(2) + (3)
78	AQ	Comune di Pettorano sul Gizio	COC	Municipio	PETTORANO SUL GIZIO	piazza Zammelli	<b>1,020</b>	0,833	1500	2.500	-	-	-	-	-	(3)
79	TE	Comune di Notaresco	COC	Municipio	NOTARESCO	via del Castello n. 6	<b>1,052</b>	2,048	1800	6.000	-	-	-	-	-	(3)
80	CH	Comune di Colledimacine	COC	Municipio	COLLEDIMACINE	via Orientale n. 29	<b>1,817</b>	3	1950	4.600	-	-	-	-	-	(3)

**Note:**

**$\alpha_{u2}$**  : indice di rischio al collasso **Indice di rischio calcolato in base alla OPCM n. 3274/2003 : valori prossimi o superiori all'unità caratterizzano casi in cui il livello di rischio è prossimo a quello richiesto dalle norme; valori bassi, prossimi allo zero, caratterizzano casi ad elevato rischio sismico**

- (1) Interventi non ammessi a finanziamento secondo l'art. 9 dell'OPCM n. 3907/2010 e s.m.i. : edifici che presentano gravi carenze strutturali accertate non risolvibili con interventi locali  
(2) Interventi non ammessi a finanziamento secondo l'art. 2, comma 2 dell'OPCM n. 3907/2010 e s.m.i. : edifici ubicati in comuni con  $ag < 0,125$  non ricompresi nell'Allegato 7  
(3) Interventi non ammessi a finanziamento secondo l'art. 10 dell'OPCM n. 3907/2010 e s.m.i.: indice di rischio  $\alpha_{u2} > 0,8$  (80%)

**REGIONE ABRUZZO****ALLEGATO C**

PROGRAMMA NAZIONALE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO -

Fondo di cui all'art. 11 del del D.L. 28 aprile 2009, n. 39

**OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012****art. 2, comma 1, lettera b) - interventi di miglioramento sismico o rafforzamento locale di edifici "strategici" o "rilevanti"****annualità 2011 - finanziamento Statale****€ 7.336.014,49****ELENCO PRIORITA' INTERVENTI ANTISISMICI : SEDI CENTRO OPERATIVO MISTO - COM**

priorità	PROV	Ente beneficiario/attuatore	funzione edificio	denominazione edificio	Comune di ubicazione	R <sub>CD</sub> <sup>(1)</sup>	anno costruzione	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 4007/2012			
									Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% finanziabile
1	TE	Comune di Roseto degli Abruzzi	COM	Villa Comunale (uffici sala conferenze)	Roseto degli Abruzzi	0,022	1920	7.600	760.000	1.140.000	1.520.000	100%
2	PE	Comune di Spoltore	COM-COC	Scuola Mat - Elem Statale "S. Teresa"	Spoltore	0,065	1989	8.260	826.000	1.239.000	1.652.000	100%
3	AQ	Comune di Scanno	COM	Municipio	Scanno	0,070	1974	3.000	300.000	450.000	600.000	100%
4	CH	Comune di Orsogna	COM-COC	Municipio	Orsogna	0,127	1900	8.880	888.000	1.332.000	1.776.000	100%

**ELENCO PRIORITA' INTERVENTI ANTISISMICI : SEDI CENTRO OPERATIVO COMUNALE - COC**

priorità	PROV	Ente beneficiario/attuatore	funzione edificio	denominazione edificio	Comune di ubicazione	R <sub>CD</sub> <sup>(1)</sup>	anno costruzione	volume [mc]	Importo interventi secondo OPCM n. 4007/2012			
									Rafforzamento locale (100 €/mc)	Miglioramento sismico (150 €/mc)	Demolizione e ricostruzione (200 €/mc)	% finanziabile
5	AQ	Comune di Oricola	COC	Municipio	Oricola	0	1500	6.800	680.000	1.020.000	1.360.000	100%
6	AQ	Comune di Pereto	COC	Municipio	Pereto	0	1900	1.500	150.000	225.000	300.000	100%
7	TE	Comune di Civitella del Tronto	COC	Scuola Media Statale	Civitella del Tronto	0	1960	5.720	572.000	858.000	1.144.000	100%
8	AQ	Comune di Rocca di Mezzo	COC	Municipio	Rocca di Mezzo	0	1973	2.100	210.000	315.000	420.000	100%
9	CH	Comune di Civitaluparella	COC	Municipio	Civitaluparella	0	1950	1.600	160.000	240.000	320.000	100%
10	CH	Comune di Filetto	COC	Municipio	Filetto	0	1960	2.970	297.000	445.500	594.000	100%

(1) l'indice di rischio calcolato in base alla OPCM n. 3274/2003, è stato rivalutato in termini di Rcd (D.M. 14.01.2008) secondo quando indicato dalla OPCM n. 4007/2012

4.843.000 **7.264.500** 9.686.000



DIREZIONE RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 30.08.2012, n. DD/176:

**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.  
Iscrizione al Registro regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato l'Associazione  
LANCIANO LAB – Lanciano (CH)**

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la Legge quadro sul volontariato n. 266  
dell'11 agosto 1991;

Vista la L.R. 37/93 recante norme sulle or-  
ganizzazioni di volontariato, ed in particolare  
l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle  
Organizzazioni di Volontariato;

Vista la L.R. n. 16/2008 art. 103 “Provvedi-  
menti urgenti indifferibili” pubblicata sul  
B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

Rilevato che al predetto registro possono es-  
sere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3  
della Legge 266 previa presentazione della  
documentazione di cui all'art. 4 della richiamata  
L.R.;

Vista la nota del 14.05.2012 acquisita agli  
atti con prot. n. RA/115431 del 18/05/2012  
inoltrata dall' Associazione LANCIANO LAB  
con sede in Via G. Marsilio n.19 – 66034 Lan-  
ciano (CH) di richiesta di iscrizione al Registro  
Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

Tenuto conto che nella nota suddetta viene  
indicato come settore, nel quale è svolta  
l'attività prevalente, quello Culturale;

Constatato che l'istruttoria relativa alla do-  
cumentazione riguardante la suddetta Associa-  
zione ha dato esito rispondente a quanto stabilito  
dalla normativa vigente;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere  
all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al  
Registro Regionale delle Organizzazioni di  
Volontariato;

Vista la L.R. n. 77/99;

DISPONE

a) di iscrivere al Registro Regionale delle

Organizzazioni di Volontariato, istituito ai  
sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successi-  
ve modifiche l' Associazione LANCIANO  
LAB con sede in Via G. Marsilio n.19 –  
66034 Lanciano (CH);

- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R.,  
il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della  
Regione Abruzzo* il presente atto amministra-  
tivo.

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Gianluca Caruso**

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 23.01.2012, n. DA13/18:  
**Inserimento nell'elenco dei tecnici compe-  
tenti nel campo dell'acustica Ambientale  
della Regione Abruzzo – Marco PALUMBI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente”  
nel campo dell'acustica ambientale al sig. Mar-  
co PALUMBI, nato a Giulianova (TE) il  
10/01/1973 e residente in Roseto degli Abruzzi  
(TE), Via Lombardia, 40 - c.a.p. 64026, CF  
PLMMRC73A10E058C.

La notifica all'interessato del riconoscimento  
della figura di “Tecnico competente” nel campo  
dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,

POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 15.02.2012, n. DA13/35:  
**Inserimento nell'elenco dei tecnici compe-  
tenti nel campo dell'acustica Ambientale  
della Regione Abruzzo – Nicola SPADA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente”  
nel campo dell'acustica ambientale al sig. Nico-  
la SPADA, nato a Pescara il 21/08/1986 e resi-  
dente in Montesilvano (PE), via Collevento, 34 -  
c.a.p. 65015, CF SPDNCL86M21G482G.

La notifica all'interessato del riconoscimento  
della figura di “Tecnico competente” nel campo  
dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 30.03.2012, n. DA13/70:  
**Inserimento nell'elenco dei tecnici compe-  
tenti nel campo dell'acustica Ambientale  
della Regione Abruzzo – Giuseppe DI  
GIANNANDREA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente”

nel campo dell'acustica ambientale all'ing.  
Giuseppe DI GIANNANDREA, nato a Teramo  
il 20/04/1975 ed ivi residente, Viale Crispi, 95 -  
c.a.p. 64100, CF DGNGPP75D20L103D.

La notifica all'interessato del riconoscimento  
della figura di “Tecnico competente” nel campo  
dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 30.03.2012, n. DA13/71:  
**Inserimento nell'elenco dei tecnici compe-  
tenti nel campo dell'acustica Ambientale  
della Regione Abruzzo – Anna Paola PA-  
LANTRANI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente”  
nel campo dell'acustica ambientale all'arch.  
Anna Paola PALANTRANI , nata a Teramo il  
13/02/1977 e residente in Torricella Sicura (TE),  
fraz. Piano Grande, 55 - c.a.p. 64010, CF  
PLNNPL77B53L103L.

La notifica all'interessato del riconoscimento  
della figura di “Tecnico competente” nel campo  
dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 12.04.2012, n. DA13/77:

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Antonio CUSANO**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale al sig. Antonio CUSANO, nato a Napoli il 07/10/1951 e residente in Teramo – loc. San Nicolò a Tordinone, Via Galilei, 132 - c.a.p. 64020, CF CSNNTN51R07F8390.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di “Tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DA13/116:

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Franco FASCIOLO**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale al sig. Franco FASCIOLO, nato ad Rieti il 26/04/1976 e residente in Francavilla al Mare (CH), c.da Fontechiaro 8/g - c.a.p. 66023, CF

FSCFNC76D26H282F.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di “Tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DA13/117:

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Alessandro CARUSI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale al dott. Alessandro CARUSI, nato a Pescara il 24/08/1972 ed ivi residente, Via Mezzanotte 46 - c.a.p. 65126, CF CRSLSN72M24G482Q.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di “Tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DA13/118:

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Giuliana ROTELLA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale all'ing. Giuliana ROTELLA, nata ad Ortona (CH) il 26/04/1969 e residente in Pescara, via De Gasperi 36 - c.a.p. 65121, CF RTLGLN69D66G141M.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di “Tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DA13/132:

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Luigi DI PAOLO**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale al dott. Luigi DI PAOLO, nato a Basilea (CH) il 03/01/1975 e residente in Atessa (CH), Via Cav. di Vittorio Veneto 54 - c.a.p. 66041, CF DPLL-GU75A03Z133H.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di “Tecnico competente” nel campo

dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DA13/133:

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Marco ANGELONE**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale al sig. Marco ANGELONE, nato ad Ortona (CH) il 18/09/1967 ed ivi residente, Via Giudea 64 - c.a.p. 66026, CF NGLMRC67P18G141D.

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di “Tecnico competente” nel campo dell'acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 03.07.2012, n. DA13/146:

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Francesco PALUMBO**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente” nel campo dell’acustica ambientale all’arch. Francesco PALUMBO, nato a L’Aquila il 30/11/1964 ed ivi residente, Via Amiternini, 6 – c.a.p. 67100, CF PLMFNC64S30A345O.

La notifica all’interessato del riconoscimento della figura di “Tecnico competente” nel campo dell’acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA’  
DELL’ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 05.07.2012, n. DA13/150:

**Inserimento nell’elenco dei tecnici competenti nel campo dell’acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Giorgio LOMBARDI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

Il riconoscimento di “tecnico competente” nel campo dell’acustica ambientale al sig. Giorgio LOMBARDI, nato a Caserta il 06/03/1986 e residente in L’Aquila, Via San Sisto, 73/b – c.a.p. 67100, CF LMBGRG86C06B963M.

La notifica all’interessato del riconoscimento della figura di “Tecnico competente” nel campo dell’acustica ambientale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL’AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 28.08.2012, n. DH33/191:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750314464 del 06/07/2009 DITTA: Morretti Anna Domenica nata il 09/05/1928 in Comune di Carpineto della Nora Prov. PE residente in C.da Fara, 23 Comune di Carpineto della Nora Prov. PE Approvazione variante**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Considerato che la Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15/02/08 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Abruzzo (CCI20071T06RPO001);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all’approvazione del bando pubblico per l’attivazione della Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole”;

Vista la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

Vista in particolare il PUNTO J. - Varianti in corso d’opera del predetto Bando della Misura 1.2.1, relativo alla presentazione e autorizzazione delle varianti in corso d’opera;

Vista la richiesta della Ditta Morretti Anna Domenica presentata in data 14/06/2012 prot. n. RA/138893, con la quale si chiede l’approvazione della variante dell’intervento

ammesso a finanziamento con D.D. DH33/68 del 14/07/2011, per un contributo in conto capitale di €112.175,62 relativo ad una spesa ammessa totale di €224.351,25;

Visto il Verbale Istruttorio redatto in data 28/08/2012 dal tecnico incaricato che propone l'approvazione della variante presentata dalla ditta Morretti Anna Domenica per la realizzazione dell'investimento in Via C.da Fara, 23 del Comune di Carpineto della Nora (Prov. PE) secondo il nuovo quadro economico;

Ritenuto pertanto di approvare la variante richiesta dalla ditta Morretti Anna Domenica con

sede in Comune di Carpineto della Nora (PE);

Visto l'art. 5 della L.R. 77/99;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- l'approvazione della variante presentata dal beneficiario Morretti Anna Domenica nato a Carpineto della Nora il 09/05/1928 e residente in C.da Fara, 23 del Comune di Carpineto della Nora (Prov. PE) per la realizzazione dell'investimento secondo il seguente nuovo quadro economico:

<b>1. INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE</b>	<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTI TOTALI</b>
A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO:		
-		
B) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
- loc.deposito, punto vendita, porticato, rimessa	205.021,56	
C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
- macchinari e attrezzature	7.430,00	
D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A +B	12.301,29	
- max 2% di C	148,60	
<b>TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE</b>		<b>224.901,45</b>
<b>2. INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO</b>	<b>IMPORTI PARZIALI</b>	<b>IMPORTI TOTALI</b>
A) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
-		
B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
-		
C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A +B)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A		
- max 2% di B		
<b>TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO</b>		
<b>TOTALE INVESTIMENTO EURO</b>		<b>224.901,45</b>

- il contributo in conto capitale come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	INVESTIMENTO AI FINI DEL CONTRIBUTO	% DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
INVESTIMENTI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	224.901,45	224.351,25	50	112.175,62
INVESTIMENTI RISPARMIO ENERGETICO				
<b>TOTALE COMPLESSIVO EURO</b>	<b>224.901,45</b>	<b>224.351,25</b>	<b>50</b>	<b>112.175,62</b>

- di concedere alla ditta Morretti Anna Domenica residente in Via C.da Fara, 23 Comune di Carpineto della Nora Prov. PE Codice fiscale MRRNDM28E49B827F; part. IVA 01593470683 il contributo in conto capitale di € 112.175,62 pari al 50% dell'investimento ammesso di €224.351,25, per la realizzazione del nuovo quadro economico;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di confermare il termine di esecuzione dei lavori come stabilito dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 3 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'  
SPORTIVE  
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.08.2012, n. DB8/126:  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue allegato*



Regione Abruzzo  
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
 ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto	126	Data Atto	28/09/2012	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività		Esecutività		
							COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Sr. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.004	12854	1	DA.00.00		INTERVENTI IN FAVORE DELLE AREE INTERNE	63.819,44		63.819,44		
S	02.02.010	12490	1	DA.02.00		ONERI PER INTERVENTI DI COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI E DI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOCIATA	34.070,57		34.070,57		
S	12.02.002	82321	1	DG.02.00		ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DEI MUTUI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA - OPERE PRIORITARIE, SICUREZZA, MATERNO-INFANTILE (QUOTA 5% A CARICO DELLAREGIONE)	12.938,02		12.938,02		
S	10.02.002	92401	1	DB.13.00		INTERVENTI A SOSTEGNO DELL' IMPIANTISTICA SPORTIVA E PISTE DI SCI DI FONDO - L.R. 7.3.2000, N. 20	73.500,00		73.500,00		
S	07.02.002	112346	1	DH.31.00		INTERVENTI DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE PREVISTI DALLE LL.RR. N. 28/94 E N. 106/94 -	358,90		358,90		
S	04.02.001	152302	1	DC.19.00		CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI L.R. 25.8.2006, N.29, ART. 62.	10.000,00		10.000,00		
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -	194.686,93		194.686,93	194.686,93	
TOTALI SPESA							194.686,93		194.686,93		194.686,93
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00





DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E  
DEL TURISMO  
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 01.08.2012, n. DI8/42:

**Cava di calcare in località “Pizzo Carlucio” del Comune di Popoli (Provincia di Pescara) Ditta: FASSA SPA. (Partita Iva 02015890268) Autorizzazione variante.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta Fassa spa. (Partita Iva 02015890268), con sede legale in Via Lazzaris n.3 – Comune di Spresiano(TV), è autorizzata alla variante del piano di coltivazione e di risanamento ambientale della cava di calcare situata in località “Pizzo Carlucio” del Comune di Popoli(PE), individuata in Catasto al foglio di mappa 18 particelle nn.220(p)-221(p)-224(p)-226(p)-227(p)-228(p)-229(p)-230(p)-231-232(p)-233(p)-234(p)-235-236(p)-237(p)-238(p)-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248(p)-302(p)-352(p)-357(p)-358-359(p)-482-483-484-507(p), mediante la prosecuzione dei lavori estrattivi secondo le nuove finalità contenute negli elaborati progettuali allegati alla presente determinazione, alle seguenti ed ulteriori condizioni:

1. Sono annullate le prescrizioni impartite all’art.6 punti 1) e 6) del provvedimento regionale n.DI3/31 in data 10.05.2002 ed è, contestualmente, rettificata la volumetria complessiva effettivamente estraibile che risulta pari a mc.1.800.000 per l’intera durata dell’attività;
2. Entro 45(quarantacinque) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento deve essere presentato l’adeguamento, alla volumetria di cui sopra, della Convenzione stipulata con l’Amministrazione Comunale di Popoli(PE). Trascorso infruttuosamente tale termine le operazioni estrattive sono sospese;
3. L’area sottoposta ad attività estrattiva

deve essere mantenuta costantemente segnalata, mediante apposizione di stabile recinzione e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;

4. Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere integralmente accumulato all’interno della stessa area sottoposta ad attività estrattiva e riutilizzato per la sistemazione del profilo finale di abbandono;
  5. Deve essere regolarmente redatta, da parte della Direzione dei Lavori, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori da presentare contestualmente all’Ufficio Attività Estrattive e al Corpo Forestale dello Stato. In caso contrario i lavori sono sospesi;
  6. La validità della presente autorizzazione rimane fissata in data 10.05.2017.
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dal predetto Provvedimento Regionale n.DI3/31 in data 10.05.2002, nonché i provvedimenti emanati dagli Organi di Vigilanza in esecuzione degli stessi;
  - Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e trasmesso:
    - a) al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Pescara;
    - b) all’Amministrazione Comunale di Popoli(PE).
  - Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971);

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Ezio Faieta**

## PARTE II

## AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA

Parere n. 2/2012 ex art. 80, comma 1, lettera a) dello Statuto Regionale ed art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 (Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie) sull'interpretazione dello Statuto Regionale nei conflitti tra gli organi della Regione in riferimento ai seguenti atti contestati: a) DGR n. 393 del 25 giugno 2012; b) DGR n. 353 dell'11 giugno 2012; c) DGR n. 166 del 19 marzo 2012; d) DGR n. 118 del 5 marzo 2012; DGR n. 935 del 23 dicembre 2011.



Consiglio Regionale

Collegio regionale per le garanzie statutarie

PARERE N. 2/2012 DEL 9 AGOSTO 2012

## IL COLLEGIO REGIONALE PER LE GARANZIE STATUTARIE

composto da:

Fabrizio Politi (Presidente)

Stefano Civitarese Matteucci

Arnaldo Lucidi

riunitosi nei giorni 25 luglio, 31 luglio e 9 agosto 2012, presso la sede del Consiglio Regionale, in L'Aquila, per esaminare la "Richiesta di Parere ex lett. a) art. 80 dello Statuto Regionale", depositata il 19 luglio 2012 da n. 12 Consiglieri Regionali (Menna, Acerbo, Di Luca, Di Pangrazio, D'Alessandro Camillo, Caramanico, Costantini, D'Alessandro Cesare, Caporale, Sulpizio, Paolini, Sciocco), ai sensi dell'art. 80 dello Statuto Regionale e dell'art. 120 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, in ordine a un conflitto tra gli Organi della Regione, ha adottato il presente parere

## Rilevato che

A) i consiglieri richiedenti il parere lamentano la sussistenza di un conflitto tra organi della Regione, segnatamente tra il consiglio e la giunta regionale.

B) Il conflitto riguarderebbe cinque delibere della giunta regionale:

DGR 393 del 25 giugno 2012, avente a oggetto disciplina per la sperimentazione di un sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia - Modifiche e integrazioni"

DGR n. 253 dell'11 giugno 2012, avente a oggetto: "Modifiche al nuovo disciplinare recante i criteri e modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 21 della L.R. 10 settembre 1993, n. 56 (Nuove norme in materia di promozione culturale) per le iniziative di carattere culturale"

DGR n. 166 del 19 marzo 2012, avente a oggetto: "Approvazione del nuovo disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 1, comma 2 e art. 2 della legge regionale 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni), per le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie ecc., revoca deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 21.03.2011";

DGR n. 118 del 5 marzo 2012, avente a oggetto: "Approvazione del nuovo disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 21 della legge regionale 10 settembre 1993, n. 56 (Nuove norme in materia di promozione culturale) per le iniziative di carattere culturale e artistico da finanziare con le risorse assegnate alla Direzione Affari della Presidenza, ecc. e revoca della delibera di G.R. n. 208 del 28.3.2011";

DGR n. 935 del 23 dicembre 2011, avente a oggetto: "Approvazione Disciplina per la sperimentazione di un sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia".

C) La doglianza è relativa al fatto che i suddetti atti avrebbero natura regolamentare e come tali di esclusiva competenza del consiglio regionale in base alle disposizioni statutarie.

D) Con deliberazione n. 499 del 3 agosto 2012 la Giunta Regionale ha diffusamente controdedotto rispetto alla questione sollevata soffermandosi sul contenuto delle diverse delibere contestate.

#### Ritenuto che

Va anzitutto riconosciuta l'ammissibilità del quesito, in quanto non vi sono dubbi sul fatto che lo Statuto della Regione Abruzzo - in questo contraddistinguendosi da tutte le altre regioni italiane nell'adottare un modello che non prevede alcun potere formalmente normativo in capo alla giunta - ha riservato al consiglio la funzione regolamentare (art. 13.1) e alla giunta ha conferito il solo potere di iniziativa in materia.

Si tratta, pertanto, di verificare in concreto se i provvedimenti della giunta sopra elencati si configurino come atti regolamentari e se gli atti contestati siano stati comunque emanati nel rispetto di una specifica disposizione legislativa regionale o meno.

Quest'ultimo aspetto è rilevante in questa sede, poiché il Collegio è chiamato a pronunciarsi su un conflitto tra organi della Regione e pertanto laddove la giunta

avesse agito su specifico mandato del consiglio non potrebbe configurarsi in concreto un conflitto vero e proprio, sebbene questo si presenterebbe comunque in astratto e in pratica riguarderebbe la stessa legittimità di un siffatto mandato.

#### Formula le seguenti considerazioni

Per affrontare le suddette questioni è necessario preliminarmente soffermarsi sulla dibattuta questione degli indici di riconoscimento degli atti normativi aventi carattere regolamentare, essendo questo punto essenziale ai fini della loro distinzione dai cosiddetti provvedimenti amministrativi generali, che come tali non sono fonti del diritto.

Secondo il tradizionale insegnamento della dottrina il regolamento amministrativo è un atto formalmente e soggettivamente amministrativo con portata sostanzialmente normativa e, cioè, con attitudine all'innovazione dell'ordinamento giuridico mediante disposizioni generali e astratte. Questi ne sarebbero, dunque, i caratteri distintivi, la cui ricorrenza congiunta vale a differenziarli da altre tipologie di atti amministrativi come le ordinanze di necessità e urgenza e gli atti amministrativi generali (bandi di gara e concorso), atti interni (regolamenti e circolari), bandi militari, provvedimenti prezzo, capitolati d'oneri, piani regolatori, carte di servizio.

È il caso di ricordare che si intende per astrattezza l'idoneità a regolare una pluralità indeterminata di fattispecie, per generalità, l'attitudine a trovare applicazione nei confronti di un numero indeterminato di destinatari, per innovatività la capacità di determinare stabilmente il mutamento dell'ordinamento giuridico. Quest'ultimo requisito, in particolare, è quello che distingue il regolamento amministrativo, per esempio, dagli atti amministrativi generali, dalle circolari amministrative e dalle ordinanze di necessità e urgenza alle quali difetta la capacità di innovare stabilmente l'ordinamento giuridico.

In pratica, non risulta però affatto agevole stabilire con certezza in base a quali criteri distinguere in particolare il regolamento amministrativo dall'atto amministrativo generale, in quali circostanze, in altre parole, ricorre il carattere dell'innovatività.

In dottrina sono stati proposti nel tempo diversi criteri. Di questi alcuni sono palesemente insoddisfacenti, come quello che fonda il discrimine sulla valenza politica del regolamento, consistente nell'autonoma individuazione del fine da perseguire - che difetterebbe agli atti amministrativi generali - stante la genericità e ambiguità dell'attributo della politicità. Il criterio che si fonda sul nomen iuris dell'atto, a sua volta, non solo si risolve nel rendere ineffettive le forme giuridiche, ma svuota evidentemente di qualsiasi valenza il principio di

gerarchia delle fonti, poiché sarebbe sufficiente attribuire nomi diversi da "regolamento" a qualunque genere di atto per rendere priva di efficacia la norma statutaria sul potere regolamentare.

La giurisprudenza ha, invece, ritenuto dirimente, al fine di individuare la ricorrenza di un regolamento amministrativo, la congiunta ricorrenza dei tre delineati caratteri dell'astrattezza, della generalità e, soprattutto, dell'innovatività.

Rispetto al tema in esame un contributo indubbiamente autorevole è stato fornito di recente dalla decisione dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato n. 9/2012, la quale, proprio ribaltando l'avviso di un Tribunale amministrativo regionale che aveva rilevato come la fonte legislativa non qualificasse determinati atti come regolamenti, ha affermato che «nonostante la crescente diffusione di quel fenomeno efficacemente descritto in termini di "fuga dal regolamento" (che si manifesta, talvolta anche in base ad esplicite indicazioni legislative, tramite l'adozione di atti normativi secondari che si autoqualificano in termini non regolamentari) deve, in linea di principio, escludersi che il potere normativo dei Ministri e, più in generale, del Governo possa esercitarsi mediante atti "atipici", di natura non regolamentare, specie laddove la norma che attribuisce il potere normativo nulla disponga (come in questo caso) in ordine alla possibilità di utilizzare moduli alternativi e diversi rispetto a quello regolamentare tipizzato». Ha inoltre precisato l'A.P. che quanto alla "generalità" e "astrattezza" «che, come comunemente si riconosce, contraddistinguono la "norma", non possono e non devono essere intesi nel senso di applicabilità indifferenziata a ciascun soggetto dell'ordinamento, ma, più correttamente, come idoneità alla ripetizione nell'applicazione (generalità) e come capacità di regolare una serie indefinita di casi (astrattezza)».

Concludendo «che è atto normativo quello i cui destinatari sono indeterminabili sia a priori che a posteriori (essendo proprio questa la conseguenza della generalità e dell'astrattezza), mentre l'atto amministrativo generale ha destinatari indeterminabili a priori, ma certamente determinabili a posteriori in quanto è destinato a regolare non una serie indeterminati di casi, ma, conformemente alla sua natura amministrativa, un caso particolare, una vicenda determinata, esaurita la quale vengono meno anche i suoi effetti».

Si può pertanto ritenere, in primo luogo, che se la legge che attribuisce all'amministrazione il potere normativo non provvede alla sua qualificazione in termini regolamentari, esso non può per ciò solo esercitarsi in forme atipiche. Si può, inoltre, osservare che in termini generali l'esercizio di poteri normativi secondo moduli diversi dal regolamento deve essere espressamente previsto dalla legge che ne è la fonte, ma in tal caso questo è possibile sempre che la legge,

stessa non incontri vincoli di rango superiore, come nel caso di specie lo Statuto regionale e la Costituzione il cui combinato disposto non consente di attribuire potestà normativa alla giunta.

Si può pertanto osservare che mentre al livello statale il problema della "fuga dal regolamento" concerne essenzialmente il tema tipicità/atipicità e i relativi vincoli procedurali; sul piano regionale (o meglio della disciplina statutaria della Regione Abruzzo, in questo, si ripete, caso unico sul piano nazionale) tale problema investe anche una questione di riparto di funzioni normative tra "legislativo" ed "esecutivo".

Alla luce delle su estese osservazioni generali si può ora passare all'esame dei singoli atti censurati dagli esponenti consiglieri regionali.

1) La deliberazione della Giunta regionale n. 166/2012 fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 1.2 e dall'art. 2 della l.r. 43/1973.

Tali articoli prevedono la possibilità di organizzare convegni, riunioni e manifestazioni pubbliche su temi di interesse per le funzioni regionali o iniziative a carattere umanitario nonché l'adesione della Regione a convegni e altre manifestazioni sugli stessi temi. Non si fa rinvio in queste disposizioni ad atti normativi di attuazione. Nelle osservazioni depositate la Giunta regionale sostiene che il principale parametro normativo di riferimento per la deliberazione n. 166/2012 è costituito dall'art. 4.1, lett. g) della l.r. n. 77/1999, su organizzazione e rapporto di lavoro dei dipendenti regionali, secondo cui spetta all'organo di direzione politica «formulare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri ausili finanziari».

L'attività descritta nel suddetto enunciato, se riferita a un singolo episodio di concessione di contributi, si estrinseca in effetti in un atto amministrativo generale di competenza dell'organo di direzione politica, non così se riferita in via generale e astratta e con carattere permanente a tutte le tipologie di contributi previsti in termini generali dalla suddetta l.r. 43/1973. E' appena il caso di rilevare come sia necessario fornire un'interpretazione statutariamente e costituzionalmente orientata del suddetto art. 4.1, lett. g) l.r. 77/1999, secondo il quale la formulazione dei criteri di cui si parla non possa evidentemente assumere natura regolamentare atipica a pena dell'illegittimità della disposizione stessa.

I contenuti della DGR n. 166/2012 fanno propendere, invero, per il carattere normativo dell'atto. Sintomatico è già il fatto che tale atto sostituisce un precedente atto del 2011 che a sua volta aveva sostituito un atto che aveva regolato la materia sin dal 1994 (DGR n. 5941 del 22 novembre 1994). I contenuti

della delibera sono poi quelli di una compiuta e articolata disciplina normativa del procedimento amministrativo da osservare per la concessione di contributi. Non par dubbio che la disciplina del potere amministrativo, mediante la sua procedimentalizzazione, abbia i caratteri della normatività sotto il profilo sostanziale della generalità, astrattezza e innovatività. Si potrebbe persino dubitare trattarsi di materia disciplinabile così estesamente attraverso un atto regolamentare piuttosto che legislativo.

Non si rinviene, pertanto, alcuna analogia tra «il disciplinare approvato ... e i comuni bandi di gara» come si sostiene nell'atto di controdeduzioni della giunta regionale.

2) Per quanto concerne la DGR n. 118/2012, come modificata dalla DGR n. 353/2012, essa stabilisce criteri e modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 21 della l.r. n. 56/1993 in materia di promozione di iniziative di carattere culturale e artistico. Tale disposizione stabilisce che i fondi disponibili siano gestiti da determinati uffici regionali previa determinazione dei criteri di utilizzo degli stessi da parte della Giunta regionale.

In questo caso, a differenza del precedente, la legge conferisce il potere di determinare "i criteri di utilizzo" dei fondi. Anche qui, peraltro, tale potere può dirsi non dare luogo a un atto normativo nella misura in cui tali "criteri di utilizzo" siano circoscritti a singoli episodi di finanziamento, per esempio come potrebbe essere relativamente a un determinato esercizio finanziario. Tuttavia, per un verso, il "disciplinare" in questione si estende ben oltre l'indicazione dei criteri di utilizzo, riguardando anche in questo caso il procedimento amministrativo per il conferimento delle sovvenzioni, per altro verso esso si riferisce in termini generali e astratti a ogni possibile finanziamento in qualunque tempo. È la stessa Giunta regionale, nelle osservazioni pervenute al Collegio, che sottolinea, d'altronde, l'analogia tra i due atti in parola.

3) In base a quanto sopra osservato in termini generali, e in virtù delle considerazioni relative ai due atti ora considerati, non appaiono, pertanto, condivisibili i tre argomenti impiegati nella delibera di controdeduzioni della Giunta regionale per escludere il carattere sostanzialmente regolamentare delle DGR 166 e 118 del 2012:

- la legge regionale 43/1973 e l'art. 21 della legge regionale 56/1993 non prevedono l'adozione di regolamenti per la disciplina attuativa delle fattispecie previste;
- la legge regionale 77/1999 affida alla competenza della Giunta regionale la formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri

ausili finanziari, nonché per la determinazione di tariffe, canoni e rette per il rilascio di autorizzazioni, licenze e provvedimenti analoghi, senza precisare che detti criteri debbano essere definiti attraverso l'adozione di regolamenti;

- i disciplinari approvati con le menzionate deliberazioni di Giunta presentano contenuti molto simili a quelli dei bandi di gara che sono considerati, per antonomasia, atti amministrativi generali.

Diversamente va osservato che: ove le leggi regionali di riferimento non prevedano l'adozione di regolamenti non si può considerare sussistente un potere normativo atipico da parte della Giunta regionale; il fatto che la l.r. 77/1999 affidi alla Giunta la formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, ecc. non comporta, come visto, il conferimento del potere di disciplinare in generale il relativo procedimento amministrativo; le deliberazioni in questione non presentano affatto i caratteri di un bando, che in quanto tale possiede il requisito della generalità ma non quello dell'astrattezza.

4) Venendo alla DGR n. 393/2012 (modificativa della DGR n. 935/2011) questa riguarda l'adozione di una disciplina sperimentale del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia in attuazione di quanto previsto dalla l.r. 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia".

Nelle deduzioni presentate dalla Giunta Regionale si spiega come tale disciplina vada inquadrata nell'ambito di una serie di obiettivi e misure tra l'altro indicati in una delibera CIPE del 2007 avente a oggetto il "Quadro strategico nazionale 2007-13" per la definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo collegato ai cosiddetti "obiettivi di servizio". L'attuazione di tali misure avviene, in base a una delibera della Giunta Regionale (n. 579/2008), secondo piani triennali.

In questo complesso, e risalente, contesto l'adozione della "Disciplina sperimentale del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia", si sarebbe resa urgente e indifferibile, si sostiene nelle osservazioni inviate dalla Giunta regionale, tenuto conto dello stato di attuazione del piano triennale in materia di servizi educativi e di esigenze di valorizzazione delle professionalità dei lavoratori del settore.

Sarebbe questo carattere di necessità e urgenza a escludere la natura regolamentare dell'atto in esame ovvero, una concorrente prospettazione, il carattere sperimentale della disciplina posta in essere.

Si tratta, anche in questo caso, di argomenti non condivisibili se intesi a escludere



la natura normativa secondaria dell'atto. Nel caso in questione è lo stesso legislatore regionale (art. 7.2, LR n. 2/2005) a prevedere un regolamento in materia di servizi e strutture socio-assistenziali. La circostanza che l'atto in parola riguardi soltanto una parte di tale "materia" non vale certo a escludere il suo carattere normativo, che invece anche in questo caso deriva dal contenuto e dalla struttura della disciplina approvata, avente i caratteri della astrattezza, generalità e innovatività. Né in esso è dato minimamente rinvenire gli elementi, sostanziali e formali, delle ordinanze di necessità e urgenza, che, comunque, nel nostro ordinamento devono conformarsi al principio di legalità quantomeno nell'attribuzione del potere di provvedere in via d'urgenza in relazione a determinati presupposti indicati dalla legge.

Il Collegio ritiene che la norma statutaria che riserva al Consiglio regionale anche la potestà regolamentare non consente il riconoscimento di tale potestà anche alla Giunta. Pertanto si rivela necessario che il Consiglio regionale utilizzi pienamente le proprie competenze e che la Giunta regionale, anche facendo ricorso al potere di iniziativa regolamentare statutariamente previsto, coadiuvi e solleciti il Consiglio nella funzione di normazione secondaria.

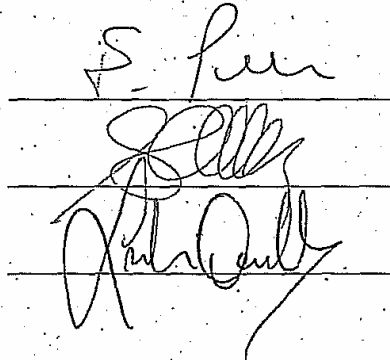
In conclusione, per tutto quanto sopra osservato, il Collegio ritiene che sussista, con riferimento agli atti in epigrafe elencati la lamentata invasione da parte della Giunta Regionale di funzioni statutariamente riservate al Consiglio.

L'Aquila, 09 agosto 2012

Fabrizio Politi

Stefano Civitarese Matteucci

Arnaldo Lucidi



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The first signature is the most legible, appearing to be 'S. Politi'. The second signature is more stylized and less legible. The third signature is also stylized and less legible.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA

**Parere n. 3/2012 ex art. 3, comma 1, lettera c) della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42 (Istituzione e disciplina del Collegio regionale per le garanzie statutarie) deliberazione legislativa 120/3 del 17 luglio 2012, recante "Legge: Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2 "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte Terza del d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)".**



*Consiglio Regionale*

*Collegio regionale per le garanzie statutarie*

**PARERE N. 3/2012 DEL 9 AGOSTO 2012**

**IL COLLEGIO REGIONALE PER LE GARANZIE STATUTARIE**

composto da:

Fabrizio Politi (Presidente)

Stefano Civitarese Matteucci

Arnaldo Lucidi

riunitosi nei giorni 31 luglio e 9 agosto 2012, presso la sede del Consiglio Regionale, in L'Aquila, per esaminare la "Richiesta di Parere di conformità allo Statuto Regionale", depositata il 24 luglio 2012 da n. 9 Consiglieri Regionali (Cesare D'Alessandro, Camillo Sulpizio, Carlo Costantini, Franco Caramanico, Maurizio Acerbo, Antonio Saia, Paolo Palomba, Lucrezio Paolini, Walter Caporale), ai sensi dell'art. 80 dello Statuto Regionale e dell'art. 3 della legge regionale n. 42 del 2007, sulla conformità agli artt. 18 e 32 dello Statuto della Regione Abruzzo della deliberazione legislativa n. 120/3 del 17 luglio 2012 recante "Legge: Modifiche alla Legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2 recante "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte Terza del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)", ha adottato il presente Parere.

**Rilevato**

A) che i consiglieri richiedenti il Parere, con atto depositato il 24 luglio 2012, lamentano la violazione degli artt. 18 e 32 dello Statuto Regionale nell'approvazione della delibera legislativa n. 120/3 adottata dal Consiglio Regionale in data 17 luglio 2012 e pubblicata sul sito del Consiglio Regionale in data 20 luglio 2012.

B) che l'art. 18 dello Statuto della Regione Abruzzo, con riguardo al procedimento di approvazione del Regolamento del Consiglio, al terzo comma, dispone che "Il Regolamento disciplina le attività del Consiglio nel rispetto dei diritti dell'opposizione". Il primo comma di tale disposizione richiede la maggioranza assoluta - qualora non si

raggiunga la maggioranza dei due terzi - per l'approvazione di tale Regolamento e il secondo comma prevede la possibilità di richiedere al Collegio Regionale delle Garanzie Statutarie un parere relativo alla "valutazione di legittimità" del Regolamento medesimo.

L'art. 32 dello Statuto, nel delineare i momenti salienti del procedimento legislativo regionale, aggiunge che ogni progetto di legge "è esaminato, secondo le disposizioni del Regolamento, dalla Commissione e poi dal Consiglio stesso che, dopo la discussione sui criteri generali, l'approva articolo per articolo e con votazione finale".

C) che, secondo i richiedenti, *"le violazioni di norme regolamentari comportano, comunque, una violazione dei diritti dei consiglieri regionali, in particolare delle opposizioni, e, quindi, delle norme statutarie"*.

Nel caso di specie, i ricorrenti lamentano l'errata applicazione dell'art. 97 del "Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale" (d'ora innanzi "Regolamento"), rubricato "Emendamenti che comportano oneri finanziari", il quale al comma 1 dispone che "Articoli aggiuntivi, emendamenti e subemendamenti che importano maggiori spese o diminuzioni di entrate, presentati ai sensi del comma 3 dell'art. 96, sono corredati dalla relazione tecnica sulla copertura finanziaria, redatta dalla competente struttura del Consiglio regionale e sono trasmessi alla Commissione consiliare competente in materia di bilancio e programmazione perché siano esaminati e valutati nelle loro conseguenze finanziarie", e al comma 2 aggiunge che "Nei casi di cui al comma 1, la Commissione competente in materia di bilancio e programmazione è convocata in seduta straordinaria ed esprime il proprio parere entro l'inizio della seduta del Consiglio nella quale sono iscritti all'ordine del giorno i progetti di legge cui gli emendamenti si riferiscono".

In particolare, i consiglieri richiedenti il Parere contestano l'esattezza dell'operato del Presidente del Consiglio Regionale il quale, nella seduta del 17 luglio 2012, non ha messo in votazione gli emendamenti al progetto di legge in esame che avevano ricevuto parere negativo da parte della Commissione consiliare "Bilancio e Affari generali". Secondo i consiglieri richiedenti infatti *"la Commissione consiliare competente non doveva e non poteva esprimere un voto di merito sugli emendamenti, ma, elusivamente (sic, recte "esclusivamente"), fornire il parere sulla copertura finanziaria degli stessi"*.

D) che, ad avviso del Collegio, i consiglieri richiedenti prospettano in realtà un duplice ordine di critiche: Un primo ordine di critiche è rivolto all'operato del Presidente del Consiglio Regionale che, secondo i richiedenti, avrebbe dovuto comunque mettere in

votazione gli emendamenti che avevano ricevuto parere negativo dalla Commissione Bilancio. Secondo tale prospettazione, il parere negativo della Commissione bilancio comunque non precluderebbe la votazione dei medesimi emendamenti da parte del Consiglio regionale, ed inoltre - nel caso di specie - secondo i richiedenti i pareri resi dalla Commissione Bilancio non concernerebbero "la copertura finanziaria degli stessi" ma consisterebbero in "un voto di merito sugli emendamenti" medesimi. Il secondo ordine di critiche è, invece, rivolto all'operato della Commissione consiliare Bilancio e Programmazione che, nello svolgimento della competenza ex art. 97 del Regolamento, si sarebbe pronunciata sul "merito" degli emendamenti e non sulla "copertura finanziaria" degli stessi.

#### Considerato

1) che, in merito all'operato del Consiglio regionale e dei vari organi consiliari, il Collegio avverte innanzitutto l'esigenza di richiamare quanto già dichiarato nel Parere dell'aprile 2011 (n. 3/2011), laddove, di fronte ad una doglianza fondata sull'utilizzazione di una disposizione regolamentare come parametro (interposto) per valutare la compatibilità statutaria di una deliberazione legislativa, il Collegio, dopo aver richiamato la giurisprudenza costituzionale in tema di *interna corporis* (e le connesse riflessioni della dottrina) ha ribadito, in conformità con gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale e della prevalente dottrina, che, fatto salvo il caso in cui si configurino comunque violazioni di specifiche previsioni statutarie, la peculiare posizione di indipendenza del Consiglio regionale comporta anche il riconoscimento di un ambito di autonomia dei processi di interazione fra le diverse forze politiche rimesso alla dialettica interna all'assemblea legislativa. La competenza del Collegio può dunque affermarsi solo quando dalla violazione del Regolamento scaturisca una violazione dello Statuto. E nel caso di specie proprio questo esito non appare provato per le ragioni che seguono.

2) che, in particolare, in merito alla doglianza di un asserito erroneo comportamento del Presidente del Consiglio regionale (doglianza secondo cui il Presidente avrebbe comunque dovuto mettere in votazione anche gli emendamenti nei confronti dei quali la Commissione Bilancio aveva espresso parere negativo), è agevole evidenziare che già la *ratio* dell'art. 97 del Regolamento è chiaramente volta all'assunzione di un parere che, qualora negativo, è destinato a bloccare l'ulteriore *iter* dell'emendamento in questione. Infatti già un evidente principio di economicità dei lavori (giacché

l'emissione del parere, per l'assunzione del quale l'art. 97 Reg. prevede addirittura, al terzo comma, la sospensione dei lavori del Consiglio, finirebbe - opinando diversamente - per rivelarsi una mera perdita di tempo), ma ancor prima il rispetto dell'art. 62, comma 5 dello Statuto della Regione Abruzzo (nonché dell'art. 81 Cost.) impongono tale conclusione.

E a conferma definitiva può citarsi l'art. 101 del Regolamento che, assegnando al Presidente del Consiglio la competenza a decidere sulla ammissibilità di "emendamenti, articoli aggiuntivi, subemendamenti e ordini del giorno" (comma 1), al secondo comma espressamente dispone che il Presidente "dichiara inammissibili" gli emendamenti che (lett. h) "comportano maggiori spese o minori entrate e non sono corredati dalla relazione tecnica sulla copertura finanziaria nei casi di cui al comma 1 dell'art. 97".

3) che, riconosciuto il potere/dovere del Presidente del Consiglio regionale di dichiarare inammissibili gli emendamenti privi di copertura finanziaria, bisogna affrontare l'ulteriore questione posta dai consiglieri richiedenti e relativa ad un presunto uso distorto, da parte della Commissione Bilancio, delle proprie competenze avendo quest'ultima fondato il relativo giudizio non sulla copertura finanziaria dell'emendamento ma sul merito dell'emendamento medesimo. A questo proposito il Collegio, ribadendo quanto già sopra esposto in merito all'autonomia degli organi consiliari (autonomia che può giustificare l'intervento di un organo esterno solo in caso di palese contrasto con norme statutarie), evidenzia che nel caso di specie non appaiono ravvisabili gli estremi che possano giustificare un intervento in tal senso del Collegio medesimo.

Infatti, risultano agli atti dei lavori del Consiglio Regionale due note del Presidente della Commissione Bilancio (rispettivamente prot. n. 8986 del 3 luglio 2012 e prot. n. 9231 del 5 luglio 2012), indirizzate al Presidente del Consiglio regionale, nelle quali si comunica che la Commissione "ha esaminato ai sensi dell'art. 97 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale gli emendamenti" e li ha "respinti" (con riguardo ad altri emendamenti si utilizza l'espressione "approvati" oppure "parere finanziario favorevole"). Se la terminologia utilizzata può apparire non sempre precisa, è indubbio che la Commissione Bilancio ha espresso il proprio parere "ai sensi dell'art. 97 Regolamento" (e dunque nell'esercizio della competenza di cui all'articolo medesimo).

Infine, anche con riguardo al contenuto dei singoli emendamenti in questione, ferma rimanendo la discrezionalità ed autonomia degli organi consiliari, il Collegio riscontra che tutti i predetti emendamenti concernono l'assegnazione a numerosi comuni

di una somma quale contributo "per manifestazioni ambientali" con la contestuale sottrazione delle corrispondenti somme ad altro capitolo di bilancio denominato "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni afferenti all'area della Presidenza della Giunta regionale". A questo proposito il parere della Commissione bilancio, pur nella sua stringatezza, può presumersi riferito alla non divisibilità della scelta di sottrazione di somme già assegnate ad altra amministrazione prescindendo da ogni programmazione e senza verifica di eventuale impegno di tali somme.

**P. Q. M.**

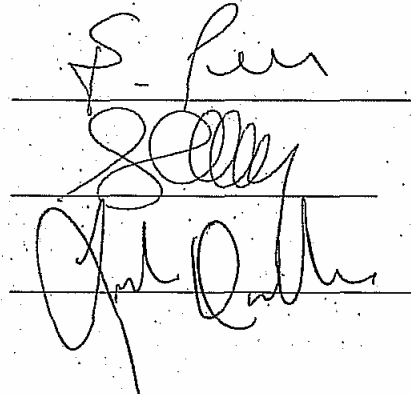
*Il Collegio ritiene che la deliberazione legislativa n. 120/3 del 17 luglio 2012 recante "Legge: Modifiche alla Legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2 recante "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte Terza del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)", in merito ai rilievi formulati dai consiglieri ricorrenti, non sia in contrasto con gli articoli 18 e 32 dello Statuto della Regione Abruzzo.*

L'Aquila, 09 agosto 2012

Fabrizio Politi

Stefano Civitarese Matteucci

Arnaldo Lucidi

Three handwritten signatures are written on three horizontal lines. The top signature is 'F. Politi', the middle one is 'Stefano Civitarese Matteucci', and the bottom one is 'Arnaldo Lucidi'.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE*

**Comune di PINETO DITTA: AM Consorzio Sociale Realizzazione di un impianto di energia elettrica mediante la combustione di biogas proveniente dalla digestione anaerobica del rifiuto organico.**

AVVISO

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

di avvenuta emissione del provvedimento, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale, di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per la seguente pratica:

PRATICA PROT. N° 201201184 del 01/02/2012

DITTA: AM Consorzio Sociale

OGGETTO: Realizzazione di un impianto di energia elettrica mediante la combustione di biogas proveniente dalla digestione anaerobica del rifiuto organico.

LOCALIZZAZIONE: Comune di PINETO – Loc. Zona ind.le - Fg. 1 particelle 362 e 365.

PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.- P.7 All. IV lett. r, s, zb D.Lgs n. 152/2006 e smi

GIUDIZIO N° 2046 del 11/07/2012

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI: Considerato:

1. la posizione dell'impianto ricadente in zona P2 del P.S.D.A. prossima al fiume Vomano;
2. le carenze progettuali circa le emissioni in atmosfera e sonore;
3. la presenza di una falda sotterranea di bassa

soggiacenza;

4. la necessità di approfondire le modalità di approvvigionamento idrico, nonché le modalità di scarico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**arch. Patrizia Pisano**

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE*

**Comune di L'AQUILA DITTA: ANAS s.p.a. Variante sud all'abitato di L'Aquila - tra le Km.che 27+000 e 45+000. Lotto A - collegamento tra la S.S. 17 al Km 27+520 e la strada consortile Mausonia; lotto B - adeguamento della s.c. Mausonia; lotto C - collegamento con il lotto di variante in lo**

AVVISO

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

di avvenuta emissione del provvedimento, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale, di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per la seguente pratica:

PRATICA PROT. N° 201201817 del 01/03/2012

DITTA: ANAS s.p.a.

OGGETTO: Variante sud all'abitato di L'Aquila - tra le Km.che 27+000 e 45+000. Lotto A - collegamento tra la S.S. 17 al Km 27+520 e la strada consortile Mausonia; lotto B - adeguamento della s.c. Mausonia; lotto C - collegamento con il lotto di variante in lo

LOCALIZZAZIONE: Comune di L'AQUILA – Loc. comune di L'Aquila

PROCEDIMENTO: VERIFICA DI AS-

**SOGGETTABILITA' AMBIENTALE** ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.-D.Lgs. 152/06, all.IV, punto 7, lettera g

GIUDIZIO N° 2056 del 02/08/2012

**DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI:** Considerato che l'intervento potrebbe avere impatti negativi e significativi sull'ambiente ed inoltre che il tracciato per il lotto C presentato in data 27.07.2012 prot. 6126 si configura come una nuova proposta progettuale è necessario riesaminare l'intero intervento con i dovuti approfondimenti in sede di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.Lgs 152/2006.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**arch. Patrizia Pisano**

---

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE*

**Comune di TERAMO DITTA: Soc. SORGENIA spa Decreto del Presidente della Repubblica di annullamento del giudizio n. 999 del 18/12/2007 relativo al progetto: "impianto di modulazione elettrica da 48 Mwe.**

**AVVISO**

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

di avvenuta emissione del provvedimento, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale, di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per la seguente pratica:

PRATICA PROT. N° 201205999 del 25/07/2012

DITTA: Soc. SORGENIA spa

OGGETTO: Decreto del Presidente della

Repubblica di annullamento del giudizio n. 999 del 18/12/2007 relativo al progetto: "impianto di modulazione elettrica da 48 Mwe.

**LOCALIZZAZIONE:** Comune di TERAMO – Loc. Piane S. Atto

**PROCEDIMENTO:** VERIFICA DI AS-SOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.-D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed ii

GIUDIZIO N° 2065 del 02/08/2012

**DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI:** In quanto l'impianto deve essere adeguato alle prescrizioni indicate al punto MD7 del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**arch. Patrizia Pisano**

---

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE*

**Comune di CITTA' SANT'ANGELO DITTA: Città Sant'Angelo Outlet Village spa Ampliamento di un'area commerciale con variazione del perimetro di zona**

**AVVISO**

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

di avvenuta emissione del provvedimento, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale, di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per la seguente pratica:

PRATICA PROT. N° 201205248 del 28/06/2012

DITTA: Città Sant'Angelo Outlet Village spa



OGGETTO: Ampliamento di un'area commerciale con variazione del perimetro di zona

LOCALIZZAZIONE: Comune di CITTA' SANT'ANGELO – Loc. Città Sant'Angelo

PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.- All.IV p.to 7 lett.b D.Lgs 152/2006 e s.m. ed ii.

GIUDIZIO N° 2007 del 03/07/2012

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI: Considerata:

- la dimensione dell'intervento in oggetto con effetto cumulo con le strutture esistenti;
- la necessità di assumere ulteriori approfondimenti in merito all'impatto del traffico veicolare, delle emissioni di sorgenti sonore, sulla qualità dell'aria,
- la necessità di verificare la corretta applicazione del Titolo V della parte quarta del D.Lgs 152/2006,

è necessario un approfondimento per mezzo dello Studio di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**arch. Patrizia Pisano**

---

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO E VALUTAZIONE AMBIENTALE

**Comune di CASALINCONTRADA DIT**

**TA: EDILIZIA COLONNETTA s.r.l. Realizzazione di un impianto per deposito preliminare (D15), stoccaggio provvisorio etc.**

AVVISO

(ai sensi dell'art. 20 co. 7 lett. a) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

di avvenuta emissione del provvedimento, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale, di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. da 21 a 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per la seguente pratica:

PRATICA PROT. N° 201205319 del 02/07/2012

DITTA: EDILIZIA COLONNETTA s.r.l.

OGGETTO: Realizzazione di un impianto per deposito preliminare (D15), stoccaggio provvisorio etc.

LOCALIZZAZIONE: Comune di CASALINCONTRADA – Loc. Zona Industriale

PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008- All.IV p.to 7 lett. zb D.Lgs 152/2006 e s.m. i.

GIUDIZIO N° 2043 del 10/07/2012

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI: In considerazione della dimensione rilevante dell'intervento in un'area non urbanizzata, della presenza nelle aree limitrofe di case sparse ed attività di ristorazione, della rilevante quantità di terreno da sbancare che richiedono un più approfondito studio degli impatti ambientali dell'intervento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**arch. Patrizia Pisano**

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

## Concessione di derivazione di acqua n. 4/2012 del Comune di Scanno (AQ).

*Provincia dell'Aquila*Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri  
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila - Sulmona

Prot. n. \_\_\_\_\_

L'Aquila 08 AGO. 2012

## ORDINANZA N.4

**OGGETTO:** Concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Tasso  
Ditta Comune di Scanno  
Rappresentante Legale Giammarco Patrizio sindaco pro tempore  
Uso industriale  
Località "Le Prata", Comune di Scanno (AQ)  
Codice Univoco Regionale AQ/D/642  
Pubblicazione e indizione conferenza dei servizi

## IL DIRIGENTE

**VISTA** la domanda, pervenuta in data 03/09/2002 prot. n. 2552 dell'allora Sindaco pro tempore dell'Amministrazione Comunale di Scanno, Sig. Gentile Eustacchio, ora Giammarco Patrizio, corredata di progetto a firma dell'Ing. Tancredi Rossicone, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal Fiume Tasso in terreno del comune di Scanno (AQ) catastalmente individuato al foglio n. 41 part.lla 131 e 440 località "Le Prata", tramite prelievo dal Fiume Tasso nella misura di moduli massimi 0,1 (l/s 10) per un volume annuo complessivo di 140.000 mc per uso industriale;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, emesso con nota prot. n. 147884 del 14/07/2011 a noi pervenuta con nota prot. n. 47837 il 26/07/2011, di cui all'art.7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, del D.lgs 152/2006.

**PRESO ATTO** che con nota raccomandata n. 13824162566 del 26/09/2011 questo Servizio ha invitato il Servizio Regionale Acque e Demanio Idrico a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) 2 del Regolamento; che da parte dello stesso, non è a tutt'oggi intervenuta una pronunzia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

**VISTO** l'art. 14, del Regolamento Regionale Decreto n.3 /Reg. del 13/08/2007;

## DISPONE

1. Che la domanda, pervenuta in data 03/09/2002 prot. n. 2552 dell'allora Sindaco pro tempore dell'Amministrazione Comunale di Scanno Sig. Gentile Eustacchio, ora Giammarco Patrizio, corredata di progetto a firma dell'Ing. Tancredi Rossicone, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal Fiume Tasso in terreno del comune di Scanno (AQ) catastalmente individuato al foglio n. 41 part.lla



### *Provincia dell'Aquila*

*Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri  
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila - Sulmona*

131 e 440 località "Le Prata", tramite prelievo dal Fiume Tasso nella misura di moduli massimi 0,1 ( l/s 10) per un volume annuo complessivo di 140.000 mc per uso industriale, sia depositata, presso il Servizio Demanio Idrico dell'Ufficio del Genio Civile dell'Aquila, in Loc. Pile Via Saragat per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 13/08/2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni dal lunedì al venerdì.

2. Che copia della presente disposizione sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Scanno (AQ) e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.
3. La medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..
4. Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti di questo Ufficio, Amministrazione Provinciale dell'Aquila Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri – Servizio Demanio Idrico- Loc. Pile Via G. Saragat 67100 L'Aquila, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta in questo Ufficio, Amministrazione Provinciale dell'Aquila Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri – Servizio Demanio Idrico- Loc. Pile Via G. Saragat -67100 L'Aquila, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole.

5. Che copia della predetta disposizione sarà comunicata:
  - a) al Sindaco del Comune di Scanno;
  - b) all'Ufficio Tecnico del Comune di Scanno;
  - c) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Ciclo Idrico Integrato e Difesa Del Suolo e Della Costa Servizio Gestione Delle Acque;
  - d) all'Autorità di Bacino competente;
  - e) all' Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;
  - f) al Genio Civile Regionale;
  - g) all'ATO 3 Alto Sangro ;
  - h) alla S.A.C.A. S.p.A.;
  - i) al Corpo Forestale dello Stato;
  - j) al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;
  - k) alla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo;
  - l) alla Soprintendenza per i Beni Archeologici;



Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila - Sulmona

6. Che la conferenza dei servizi, di cui all'art. 14, comma 2, del Regolamento n.3 del 13/08/07, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 23/10/2012 alle ore 11.00 con ritrovo presso la sede Comunale di Scanno (AQ) sita in Via Napoli, 21 per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione;

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862/299665.

**Il Dirigente  
(Ing. Mario Pagliaro)**

## COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO (CH)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31/07/2012: "Modifiche ed Integrazioni del vigente Statuto Comunale".**

## TESTO DEL DELIBERATO

1. di modificare, come segue, gli articoli 22 e 55 del vigente Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.11.2004:

**ART. 22** Giunta Comunale – composizione e nomina – presidenza

La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da numero 2 assessori, tra cui il Vice Sindaco. Il Sindaco può nominare i 2 assessori (compreso il Vice Sindaco) anche tra i cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale.

**ART. 55** Rappresentanza in giudizio del Comune

La rappresentanza in giudizio spetta al Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'ente.

Con deliberazione di Giunta Comunale viene individuato il legale incaricato di far valere le ragioni dell'ente.

2. di integrare il vigente Statuto Comunale con il seguente articolo 24 BIS:

**ART. 24 BIS** Consulta Civica

Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini alla vita politico-amministrativa della Comunità, il Consiglio Comunale ha la facoltà di istituire la Consulta Civica.

Nei termini previsti da apposito regolamento, il Consiglio Comunale provvede alla nomina dei componenti, sulla base di criteri di rappresentanza delle aree geografiche individuate.

Il Funzionamento, la durata e le competenze della Consulta Civica sono previste da apposito regolamento.

IL SINDACO

**Dott. Andrea Venosini**

## COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA (PE)

**Delibera di C.C. N. 02 del 13/06/2012 - Approvazione Piano di Ricostruzione del Centro storico di Civitella Casanova ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.C.D. N. 3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

*Omissis*

1. di APPROVARE il PIANO DI RICOSTRUZIONE del Comune di Civitella Casanova, formato dagli elaborati come da elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di PRENDERE ATTO degli interventi sulle unità edilizia eseguiti o in corso di esecuzione all'interno del Centro Storico di Civitella Casanova ai sensi degli OPCM e riportati negli elaborati del PDR i quali sono stati coerentemente valutati rispetto alle previsioni e finalità dello stesso;

*Omissis*

IL RESP. DEL SERVIZIO  
**Arch. Massimo Macrini**

## COMUNE DI ORICOLA (AQ)

**Estratto del decreto di esproprio a favore del Comune di Oricola degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture nella zona industriale D5 e D7 (Colle San Giovanni) e rete telematica.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO ESPROPRI

rende noto che con Decreto di Esproprio n. 02 del 18.05.2012 – prot.n. 1567 del 18.05.2012 è stata disposta l'espropriazione, a favore del Comune di Oricola, l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato "A", siti nel comune di Oricola (AQ), necessari per la realizzazione

dei lavori in oggetto.

Oricola, 17 agosto 2012

F.TO IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
ESPROPRIAZIONI  
Arch. Tarquinio Del Matto

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)

**Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti relativi alla variante al P.D.F. e alle N.T.A. per la Zona D1 – Artigianale “loc. Le Coste”, del Comune di Rocca di Mezzo ai sensi dell’Art. 10 L.R. 18/83 del testo in vigore.**

Il Sindaco rende noto che presso la segreteria comunale, per il periodo di 45 gg decorrenti dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*, sono depositati in libera visione al pubblico gli atti relativi alle seguenti deliberazioni.

- “Variante del vigente P.d.F. e alle N.T.A. zona D1 Artigianale” – Delibera di C/C n° 22 del 11/07/2012.

Chiunque nel periodo di deposito può prendere visione e presentare eventuali osservazioni ai sensi dell’art. 10 L.R. 18/83.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Dott. Anna D’Isidoro**

ENEL DISTRIBUZIONE SPA  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO  
RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE

**Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20KV in cavo interrato per alimentazione nuovo PTP denominato Cimitero in località Cartecchio nel Comune di Teramo (TE). Prat. 11-12-TE Iter 474620.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

### RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20KV in cavo interrato per alimentazione nuovo PTP denominato Cimitero in località Cartecchio nel Comune di Teramo (TE). Prat.11-12-TE Iter 474620.

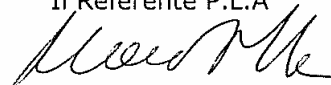
Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo –Settore 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, lì 03-08-2012

Mauro Adeante  
Il Referente P.L.A




---

**RETTIFICHE**

---

DIREZIONE RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI  
*UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ*

**Avviso di rettifica relativo alle determine n. DD/9, 10, 11, 12 e 13 del 24.07.2012, pubblicate sul burat Ordinario n. 44 del 17.08.2012” inerenti le iscrizioni al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.**

**AVVISO DI RETTIFICA**

La Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali – Ufficio Pari Opportunità chiede a questa Redazione di pubblicare il seguente avviso di rettifica:

“Le determinazioni direttoriali nn. DD/9, 10, 11, 12 e 13 del 24.07.2012, pubblicate sul burat Ordinario n. 44 del 17.08.2012, sono sostituite nella numerazione rispettivamente dalle seguenti determinazioni: DD/159, 160, 161, 162 e 163 del 24.7.2012.”

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,  
Legislativo e Bura  
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**